

cannocchiale a di guardare quaggiù: vedranno una Italia silenziosa, operosa, consapevole, nella quale tutti sono tranquilli e pensano ai fatti loro. Del resto, è un merito relativo: quale Popolo non avrebbe fiducia se avesse a suo capo Mussolini?



















## CROCA E BOLOGNA

## IL DECRETO SUGLI AUTOVEICOLI

## Le norme per il rilascio delle licenze di circolazione

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica:

Con oggi, 15 settembre, è stata deferita al S. E. il Prefetto, quale Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, la facoltà di rilasciare le speciali licenze di circolazione degli autoveicoli, in esecuzione al decreto emanato dal S. E. il 28 agosto 1939-XVII, e successive modificazioni.

Gli utenti di autoveicoli, per ottenere la licenza di circolazione, dovranno presentare in una delle seguenti categorie: Amministrazioni dello Stato, per le macchine che esse hanno e noleggiato per uso proprio ed esclusivo, mediante contratti di perfezionamento; Enti pubblici o di pubblico interesse, sulle cui richieste abbiano espresso motivato parere favorevole le Amministrazioni dello Stato da cui dipendono o da cui sono vigilati; Stabilimenti industriali, dichiarati ausiliari, previo motivato parere favorevole della competente delegazione del Commissariato generale per la fabbricazione di guerra; Medici condotto, previo motivato parere del Medico provinciale; Aziende agricole, industriali e commerciali esercitanti attività di vitale importanza per la difesa e per l'economia del paese; Liberi professionisti, con particolare riguardo agli sanitari, estetici, ecc., nei soli casi di effettiva provata necessità, e previo rigorosa indagine.

Di massima, per le domande accolte, e per ciascuna richiedente, non può essere concesso l'uso che di una sola macchina.

Nessuna concessione di licenza di circolazione potrà essere accordata ai privati. La competenza è determinata dalla immatricolazione dell'autoveicolo nella provincia di Bologna.

Le domande — in carta da bollo da lire 4 — debbono essere inviate alla Segreteria del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Bologna, piazza della Mercanzia. Gli interessati riceveranno la necessaria comunicazione dell'esito della domanda.

L'uso degli autoveicoli, che hanno ottenuto il permesso di circolazione, è comunque rigidamente limitato ai soli casi di servizio e di necessità di lavoro, che hanno motivata la domanda e giustificata la concessione. Qualunque impiego superiore o diverso da quello autorizzato, comporta l'immediata revoca del diritto della licenza.

Sono escluse dal diritto, e quindi possono liberamente circolare: a) le automobili in servizio pubblico e di piazza e di linea, munite delle speciali targhe, nonché quelle previste da regolamento di circolazione in servizio pubblico di noleggio da rimessa, che facciano servizio in Comuni nei quali non esistono autotaxi; b) le automobili del Corpo diplomatico, munite delle speciali targhe, nonché quelle dei Consoli, funzionari di carriera, forniti di automobile alla data del 3 corrente; c) le automobili immatricolate presso Stati esteri, e regolarmente ammesse a temporanea circolazione nel Regno; d) le automobili di proprietà delle Amministrazioni dello Stato, munite di speciali targhe di riconoscimento; e) gli autoveicoli, già muniti di licenza di circolazione, a regolare servizio di persone e merci; f) i concessionari di targhe in prova, nonché gli autoveicoli delle scuole guidi debitamente autorizzati; g) gli autoveicoli adatti a gas metano e a gasossigeno.

## I prezzi massimi del pesce

## Il listino per oggi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica il seguente listino dei prezzi massimi del pesce da valere per la giornata di oggi, venerdì:

| PESCE FRESCO:            |       |
|--------------------------|-------|
| Angelo                   | 14    |
| Mozza                    | 14    |
| Merluzzo                 | 14    |
| Morone                   | 14    |
| Muggine                  | 14    |
| Orata                    | 14    |
| Polombi o cani           | 13-14 |
| Anguilla grossa          | 12    |
| Anguilla piccola         | 8     |
| Cavali                   | 10    |
| Muggella da porzione     | 12    |
| Tommaso                  | 12    |
| Frittura                 | 10    |
| Barrani                  | 10    |
| Gobi                     | 7     |
| Sombri                   | 10    |
| Sardella                 | 6     |
| Sogliole grosse di fiume |       |
| no 130 gr.               | 12    |
| Sogliole medie           | 12    |
| Triglie                  | 12    |
| Colamarini               | 12-14 |
| Steghe                   | 6     |
| Sarghine                 | 4-50  |

## PESCE CONGELATO:

| PESCE CONGELATO:    |      |
|---------------------|------|
| Cole aragoste       | 15   |
| Sogliole            | 12   |
| Totani              | 9    |
| Ondrina             | 9    |
| Decapitati          | 3-50 |
| Hollas              | 3-50 |
| Orata interi        | 6    |
| Polombi             | 8-50 |
| Cornia              | 8    |
| Decapitati          | 10   |
| Dentic testis       | 6    |
| Decapitato          | 7    |
| Sarghi              | 7    |
| Filotti "Ganespeca" | 7    |
| Scampi              | 7    |
| Scampi guisati      | 7    |
| Aluaghi             | 8-50 |
| Spioghe             | 7    |
| Tronchi di sogliole | 10   |

## LA LOTTA CONTRO GLI SPRECHI

## Non sciupare il pane

Uno dei settori nei quali la lotta contro gli sprechi debba essere condotta a fondo, e rapidamente, è quello del pane.

Ogniuno sa che nelle case, ma soprattutto negli esercizi pubblici, avviene quotidianamente un notevole sciupio di questo derrata di cui all'opposizione dell'interesse della Nazione, dobbiamo fare il miglior uso possibile. Perciò è indispensabile che gli esercenti abbiano il pubblico ad evitare lo spreco nel consumo del pane.

Negli esercizi di lusso e di prima categoria è opportuno che siano distribuiti panini di pezzatura non superiore

## Comunicazioni Federali

## Corsi per insegnanti di preparazione e aggiornamento

L'Associazione Fascista della Scuola — Sezione Insegnanti — organizza un corso di aggiornamento gratuito, riservato alle insegnanti abilitate per le Scuole elementari e materne che aspirano a prestare servizio nei doposcuola di città e provincia.

Cil non avrà regolarmente frequentato con profitto detto corso, compresi i maestri, non potrà essere prescelto per il Servizio nei Doposcuola, che verranno istituiti dal Comando G.I.L. di Fazio.

Il corso avrà inizio il primo di ottobre. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio dell'A.F.S. (Casa del Fascio), che ha l'ordine di accettazione fino al 29 c. m.

## IL SEGRETARIO FEDERALE

Approssimandosi la data fissata per la rappresentanza delle Scuole elementari, il Segretario federale ha voluto esprimere, per mezzo di questo mezzo, il suo augurio di buon successo alle insegnanti che, con il loro impegno, stanno contribuendo alla preparazione dei nostri figli.

La Missione militare giapponese alla Casa del Fascio e al "Lapidarium"

Terzi, nel pomeriggio, accompagnati dal Generale Coma, si sono recati alla Casa del Fascio e al "Lapidarium" per rendere omaggio ai Caduti nella Grande Guerra.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

La Missione, proveniente da Milano, ora giunta in automobile, nella nostra città, alle ore 13.30, ha una compagnia di cinque componenti, subito si era recata alla sede della U.N.C.I. per incontrare il Generale Coma, Maresciallo di guerra, che ha ricevuto con grande simpatia.

Sempre guidati dal Generale Maresciallo Coma, si sono recati a rendere omaggio ai Caduti — hanno compiuto una rapida visita alla Città, manifestando la più viva ammirazione per la bellezza dei monumenti e delle piazze.

La Missione si è quindi congedata ed è partita alla volta di Roma nel Rapido delle 18.55.

## Sentenza a favore d'un bolognese

## progettista dell'Ospedale di Milano

Milano, 14 settembre

Un'interessante sentenza del Tribunale Civile di Milano ha riconosciuto al nuovo Ospedale di questa città, ebreo su progetto predisposto dal bolognese Carlo Marcovici, la qualità di opera d'arte, risolvendo così il contrasto giudiziario che era sorto fra gli eredi dello stesso Marcovici da un lato, e l'Amministrazione ospedaliera dall'altro.

Nel marzo del 1933, il Consiglio degli Amministratori dell'Ospedale di Milano deliberò di affidare all'ing. Marcovici, bolognese, la progettazione dell'edificio che avrebbe dovuto essere eseguito in collaborazione con l'architetto bolognese Carlo Marcovici, per quanto riguardava la parte igienico-sanitaria, e con l'architetto bolognese Carlo Marcovici, per quanto riguardava la parte architettonica. Nel luglio del 1933, l'Ospedale affidava definitivamente l'incarico del progetto al Marcovici.

Nel settembre del 1937, durante il corso dell'opera, l'ing. Marcovici cedeva. Gli eredi allora, preoccupati che l'opera progettata potesse in seguito a ciò subire pregiudizievole alterazione, chiesero all'Ospedale di potersi a tutela del diritto loro derivante dalla Legge 17 gennaio 1924, effettuare delle visite di controllo in cantiere ed al fine poi di divulgare l'opera del Marcovici, chiesero di apporre, a loro spese, nell'edificio centrale del nuovo Ospedale, una piccola lapide che recasse incisa la frase: «Gloria Marcovici progettò e dirette».

Senonché, le richieste non furono accolte dall'Ospedale. Vana riusciva pure una diffida giudiziaria. Di qui, citazione in giudizio da parte degli eredi: Giovanni detta Isabella, Bartolomeo vedova Marcovici e Giacomo ed Andrea Marcovici, difesi dall'avv. Lusignea, contro l'Amministrazione degli Ospedali, assistita dall'avv. G. M. De Francesco.

La interessante causa è stata ora decisa dal Tribunale che ha riconosciuto al nuovo Ospedale di Milano, definito dal Borgomastro di Lippa come «opera d'arte».

## La X Festa dell'Uva

Quando sarà celebrata

S. E. il Prefetto ha fissato la data di celebrazione della X Festa Nazionale dell'Uva per la sera del 23 e la giornata del 24 corrente per il Comune di Bologna, e il 17 corrente per gli altri Comuni della Provincia.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

La X Festa dell'Uva, che si celebra ogni anno, è una delle più importanti manifestazioni della vita sociale e culturale della nostra città.

</



## EROI

1.

Nel paradiso, dove si raccolgono gli eroi del Carlo e del Piave, non può esservi posto per la tristezza. Sì, forse, per il ricordo, per la nostalgia. Ma i loro ricordi, le loro nostalgie come potrebbero essere dolorose se la loro giovinezza non ha declinato, se le loro labbra devono ancora essere le fresche labbra del vent'anni? Ed il loro linguaggio? Se anche i morti ne hanno uno, come certo lo hanno, il linguaggio degli eroi caduti deve essere cristallino e vibrante, caldo ed animoso, come quando, ancora vivi, con cuore aperto, con impeto intrattenibile, essi compivano il loro dovere di soldati e di giovani. Sono passati tanti anni ormai dal giorno della loro morte gloriosa ma quel giorno per essi non è lontano, è semplicemente «ieri», un «ieri» del quale ricordano con amore e con orgoglio anche i più minuti particolari. Forse tante cose belle li attorniano lassù: dov'è soavità e purezza intorno a loro; ma di una cosa sola essi tuttavia devono saper parlare, una cosa sola rammentare: la guerra. Erano nati in un villaggio perso tra i monti, chi in una via stretta di una città di provincia, chi magari in una capitale; ma il loro vero paese, il loro clima naturale essi lo trovarono soltanto il giorno in cui si affacciarono sulle pietre del Carlo, sul bosco del Trentino, sulle ceneri del Monte Nero, sulle paludi del Timavo. Egli è che per la guerra essi erano nati, non per obbedire ad una tranquilla e supina vita, la vita che tutti, bene o male, riescono a vivere gli uomini. Per questo, non rimpiangono la fine che hanno fatta. Essi infatti dovevano seguire come segno il vertice estremo a cui la loro potenza sentimentale e spirituale poteva giungere; e più in là, non c'era il meglio e il di più, c'era forse in agguato il peggio. Cioè la stanchezza. O se non la stanchezza, una malattia, un fatto casuale ma superiore, ma non sfuggibile che li avrebbe restituiti alla vita mediocre di prima. Vertice estremo, punto massimo di una vita, Dio non poteva permettere che essi gli sopravvivessero. Per questo, essi, non lo piangono quel minuto fatale, ma lo vantano, perfino. Non sentite? Quel loro lungo, prete, di Francesco Baracca, l'indomabile mitragliere del cielo. Ancora alto, ancora biondo, ancora eretto, ancora bello, come lo vedemmo davanti al banco del caffè d'Orta e Udine e sotto i portici di Treviso. Nessuno mutamento del viso; e se mai occhi e sguardo con qualcosa di più candido, di più fresco, di più fanciullesco. E vedete quell'uomo leggermente curvo con una barba scura, con una fronte poderosa? È Cesare Battisti, il martire di Trento. Non è invecchiato, non ha il passo stanco, non ha più quell'ombra che pesava sotto il suo sguardo prima della guerra e prima della sua fine. E sentite Nazario Saurio? Egli ride ancora il suo forte riso di marinaio; quel riso che si sente soltanto a bordo di certe navi piccole e di poca gente: dove il capitano è, prima che capitano, amico e fratello dei suoi uomini. Tutto pare perduto, ma niente in realtà è perduto quando un uomo ha avuto il coraggio di rinunciare alla propria vita per un'idea che non si perde, che non muore mai. E il dolore, che cos'è il dolore di un addio, il dolore della morte di fronte alla convinzione che un uomo ha di offrire ai propri cari ed a tutti gli uomini un esempio immortale? Meno pronti allo scatto gli eroi, ma non per questo meno soddisfatti, ecco poi gli eroi che s'immolano meno per rispondere ad un impeto gioioso di vita, che ad una persuasione spirituale profonda; gli eroi-artisti, gli eroi-poeti, gli eroi-pensatori, gli eroi-profeti. Non ridono essi, che forse neanche in vita soppero; ma le loro fronti, i loro sguardi non sono per questo meno sorridenti, meno giovanili. Ecco là Giuseppe Borsi con le sue labbra forti e col suo occhio dolce e moroso; ecco Scipio Slataper alto, biondo, un poco impacciato nei movimenti; ecco Corridoni, pallido, curvo, ma con la voce ancora calda delle sue stagioni di lottatore. E qui e là tanti ancora: Ruggero Fauro, Gualtiero Castellani, Nino Oxilia, Renato Serra, Alberto Camonini, Jacopo Novato, l'architetto «Sant'Elia». Essi forse non si conoscevano ieri; ma oggi sono i tutti insieme, amici e compagni in eterno; e le cose che si dicono sono sempre le stesse; e pure più se le dicono, e più vorrebbero sentirle. E quei colloqui meravigliosamente fraterni non finiscono mai.

2.

Se non è facile trovare e determinare il piano umano e spirituale da cui mossero, a quello sul quale operarono i primi navigatori partiti dall'Europa verso terre ancora sconosciute, difficile o addirittura impossibile è comprendere e spiegare lo stato d'animo, cui ciascuno di quegli uomini obbediva via via che avanzava nel suo cammino e superava gli enormi ostacoli che la natura e gli abitanti di quelle terre gli drizzavano contro. Vien naturale di pensare ad uno di quegli istanti nei quali le energie umane raggiungono e sorpassano il loro limite, diventando irresponsabili, perdendo ogni e qualsivoglia possibilità di controllo. Ma si può anche pensare ad una forma di esaltazione pubblica collettiva: ben probabile, se non proprio scontata, in esseri che avevano lasciato dietro una follia ammirata o, almeno, fiduciosa ed augurante: alla

quale non era possibile ripresentarsi, domani, sereni e vinti. Le crociate sono finite da un pezzo; ma l'atmosfera del Mediterraneo è ancora piena del loro ricordo; e partire su una nave, armata e pronta per una conquista che non si sa quale sia, ma ardua, ma pericolosa, è bene un gesto, un atto, che dicono tanto di più al sentimento di chi resta e guarda, che non il periodico distacco del navigatore normale, del semplice trafficante marittimo dal porto di imbarco. E chi parte, sente questo soffio dietro di sé: gli risponde: o quando non lo avvertirà più, la sua immaginazione, anziché dimenticarlo, lo ingigantirà; ne farà una specie di pinguolo violento contro la propria paura o la propria pigrizia. Posto che soffra paura o pigrizia: l'età di questi sudici, avvisti verso l'avventura e verso l'ignoto, non è quasi mai l'età piena, matura; sono ben pochi quelli che hanno superato i trent'anni; e se non sono tutti degli audaci nel senso nudo della parola, la concezione che hanno della vita e del proprio ministero non è statica, è dinamica; quegli uomini considerano il movimento, la lotta non come un fatto casuale, ma fatale, non come possibile, ma necessario. Ecco perché, una volta scattati verso quel ministero alla ricerca del quale non solo hanno messo in gioco la propria reputazione, ma la propria vita medesima, essi non desano più, alla maniera degli altri uomini, e secondo un metro morale rigido, il proprio slancio e la propria azione; ma camminano e si muovono con caratteri assolutamente eccezionali. Come se fossero gli agenti di una macchina che il destino regola, a distanza, essi inconsapevoli. Ansia di arricchire, desiderio di gloria, di ricchezza? Ci permettiamo di dubitare. E alquanto, essi portano, la spinta che li anima, è appena mercantile, materiale. Ma poi perché non si arrestano in tempo, perché non sfuggono il rischio quando non è più necessario, perché dopo il possibile, dopo cioè che hanno raggiunto una meta, e potrebbero dire a se stessi: ora basta, — essi proseguono ancora, proseguono fino al momento in cui l'impossibile li ferma? Fenomeni di un'epoca che oggi ci pare favolosa; il navigatore che parte in quegli anni da un paese civile per affrontare terre e genti barbare, prima che un avventuriero, è un poeta ed un mistico: e forse per questo non arriva mai, per questo, il suo slancio dura quanto dura la sua vita, dura finché una purvina d'ignoto lo invita, finché una scoperta nuova o anche solo la speranza di una scoperta nuova lo eccita. E vedete: essi giungono a conquiste inaspettate, inattese; ad un momento sono fisicamente indeboliti, stanchi, e moralmente scorati: ma che si profilano all'orizzonte una nuova avventura o anche semplicemente la parvenza d'una avventura, ed essi fanno nuovamente forza a se stessi, tagliano nuovamente gli ormezzi; nuovamente avviano e ardenti si tendono; come se quella avventura sia la prima a cui vanno incontro. Se non pare che cerchino di perdersi ad ogni costo; come se le vittorie che hanno raggiunto, ad un certo momento, in quel peculiare momento, non dicano loro più nulla, o riescano loro addirittura ingrate in confronto alla nuova chimera che balugini laggiù, ancora incerta, ma forse per questo come non mai, invitante.

E di rado finiscono bene: quella sete insistente e caparbia viene loro o l'istante in cui, non più aiutati dal destino, o forse non abbastanza sostenuti dalle loro stesse virtù interne, precipitano nell'avventura che sarà l'ultima; che rappresenterà la tragica conclusione di una vita e di una storia umana, che pure si sprigiona confortata da una volontà e da uno slancio eccezionali.

MARIO PUCCINI

**Il Segretario del Partito riceve**  
Il Direttore del «Popolo di Trieste», il fascista Carlo Barbieri, direttore del quotidiano del P.N.F. Il Popolo di Trieste, il quale gli ha riferito sull'attività svolta.

**Il Segretario del Partito ha preso**  
atto con compiacimento dell'incremento dato al «Popolo di Trieste» ed ha impartito direttive per l'azione futura, rivedendo un abito di direttore, particolarmente per lo stile fascista il quale il giornale è improntato.

**La Città del Vaticano**  
non sarà sfollata

Roma, 14 settembre  
Nella Città del Vaticano, mentre per ragioni di evidente opportunità sono state adottate tutte le misure per un eventuale oscuramento di tutto il territorio, non si è ritenuto opportuno suggerire un allontanamento di cittadini.

A parte il fatto che la massima parte dei cittadini vaticani è costituita di elementi assolutamente indispensabili al regolare funzionamento dello Stato, si rileva che, essendo la Città del Vaticano, oltre che la sede neutrale di ogni pace e la sede della sede del Pontefice, da sollevare la generale indignazione ed esecrazione. Non sarebbe in alcun modo giustificabile un qualsiasi assenteismo.

**Solo i cittadini ariani**  
passano usufruire dei premi demografici

Roma, 14 settembre  
Il ministro degli Interni ha decretato a tutte le organizzazioni sindacali interessate istruzioni circa l'assegnazione dei premi demografici. Tali assegnazioni devono essere fatte esclusivamente nei confronti di cittadini italiani di razza ariana. Conseguentemente, anche i premi di natalità, di cui ai contratti collettivi di lavoro, non potranno essere concessi ove non al raziati nei richiedenti suddetti i requisiti razziali.

## BATTAGLIE DI PORTAFOGLI A PARIGI

## Colloqui di Daladier con Gamelin e i nuovi Ministri

Un «Libro Giallo», sulla guerra - Si spera che il maltempo aiuti i polacchi

Parigi, 14 settembre

(Vice) Si annuncia che tra breve apparirà un «Libro Giallo» francese sulle origini della guerra. Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto oggi lunghi colloqui con il Generale Gamelin e con tutti i nuovi Ministri, ed ha deciso che il Signor Fernot, titolare del nuovo Ministero per il Blocco Economico, stabilisca il proprio ufficio nello stesso edificio del Ministero degli Esteri.

L'assunzione da parte di Daladier dei portafogli degli Esteri è l'episodio più importante del rimpasto ministeriale, che non si è esteso in profondità, come in un primo tempo si vedeva. Sembrava logico a tutti i conti che il Presidente del Consiglio abbia voluto riunire le due leve di comando più importanti nelle circostanze attuali: Guerra e Affari Esteri.

**Un colpo di mano fallito**  
Il rimpasto sembrava la tendenza a destra della compagine radicale del Ministero, con l'esclusione dei socialisti, ai quali tuttavia erano stati offerti due portafogli, che avrebbero dovuto essere assegnati ai Deputati Serot e Spinasse. La Commissione amministrativa del Partito ha risposto però alla partecipazione socialista al Governo, il quale secondo la Commissione stessa, non corrisponderebbe alle necessità dell'ora. Ma Blum, oggi al Parlamento, motiva altre ragioni. In definitiva egli non nasconde che avrebbe assunto volentieri la Vice Presidenza del Consiglio.

Daladier ha proceduto con criteri di cui si riconosce la praticità. Scartando l'idea di una concentrazione di partiti, il Presidente del Consiglio ha fatto appello a uomini pratici, fra cui l'Ambasciatore di Francia a Berlino, il Generale Gamelin, che ha dato la direzione del Gabinetto ministeriale per la parte diplomatica.

Politicamente, dunque, nulla di cambiato. Tecnicamente, vi è da rilevare l'istituzione di due nuovi organismi in stretta funzione dello stato attuale delle cose: il Ministero degli Armamenti e il Ministero del Blocco.

Il bollettino della Banca di Francia denuncia oggi un ulteriore aumento di circa tre miliardi e ottocento milioni nella circolazione fiduciaria che raggiunge i 146 miliardi e 150 milioni. La copertura ora discende del 94,3 per cento al 94,6.

Concludiamo la rassegna del settore politico constatando che la stampa parigina riporta, replicando, un comunicato britannico ove si fa una menzione delle voci circolanti nelle due democrazie a proposito delle offerte di pace che potrebbero essere fatte.

**Finalmente piove in Polonia!**  
Il comunicato n. 31 di stamane sulle operazioni sul fronte francese dice: Forte reazione delle artiglierie tedesche sulle colline di Sarrebruck.

Il comunicato serale, n. 22, recita: Progressi locali nel corso dei quali abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Maggior copia di notizie si ha dal fronte polacco dove — esclama qualche giornale — finalmente cominciano le piogge. I fiumi si gonfiano e il terreno si infanghi. «Il suolo di Polonia» — scrive l'«Ora» — è un traliccio — appressa in tal modo da solo le sue difese.

Nonostante questo fattore meteorologico si segnalano l'incessante avanzata delle colonne germaniche lanciate ad aggirare Varsavia ad oriente. Provenienti da Radom esse sono giunte all'altipiano del Bug e della ferrovia Varsavia-Grodno: il cerchio minaccia di chiudersi. Resta l'unica speranza che i polacchi resistano nella cerniera di Modlin alla confluenza della Vistola e del Bug, insidiando i fianchi del fronte germanico.

**DICHIARAZIONI DI CSAKY**  
L'Ungheria grata al Duce

Budapest, 14 settembre  
(P.V.D.) Il Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaky ha pronunciato un discorso che costituisce una netta presa di posizione.

Il Ministro ha parlato del principio di fedeltà tradizionale alla monarchia e ha affermato che non è soltanto alla sede morale che la sorte del popolo ungherese è affidata, ma all'Esercito, sempre meglio armato e pronto a difendere il Paese.

Il Ministro ha esposto quindi la situazione delle relazioni con la Romania, dicendo: «Seguendo fedelmente la politica di conservazione etnica, che abbiamo praticato finora, ho rimesso al Governo romeno un progetto di proposta sulle minoranze. Questo progetto è tale che non si presta ad equivoci sul trattamento agli ungheresi di Romania. La risposta non è ancora giunta e perciò sarà difficile che io rinnovi la proposta che feci fin dal mese di maggio, che è stata consegnata, attualmente in forma concreta, al Governo romeno sia bene che l'Ungheria non ha intenzioni aggressive verso il suo proprio interesse e in quella dei suoi amici che il conflitto sia limitato su di un terreno il più ristretto possibile.

Il Conte Csaky ha continuato dicendo che con la Jugoslavia un trattato analogo, se accettati di principio dal suo Governo, sarà lasciato formulare a Belgrado in segno delle migliori relazioni esistenti fra i due Paesi.

Ha ricordato quindi i recenti segni dell'amicizia unghero-bulgara, manifestata dalle parole di Re Boris. Il Ministro ha quindi detto: «Da parte dei belligeranti che si trovano vicino alle sue frontiere l'Ungheria non è minacciata da alcun pericolo. Perciò il Governo ungherese ha rifiutato l'offerta di fare una dichiara-

zione di neutralità. Ciò non farebbe che complicare la nostra vita nazionale nel corso di una guerra che può durare più o meno a lungo.

«In questi tempi difficili nel pensiero — ha continuato il Ministro degli Esteri — con una gratitudine imperitura a Mussolini, il grande Uomo di Stato italiano che ha cominciato per primo, alla testa di una grande Potenza, a dare il processo ai falliti trattati di pace, i quali dapprima sembravano sacrali, egli ha continuato questo processo non soltanto con le armi alla mano, ma armandosi prima di tutto di una profonda sagacia.

«Un spirito metodico e alacero, che si muoveva intorno a lui, ancora in fiamme, che si sia riusciti ad evitare l'incendio durante tanti anni, si deve soprattutto a lui come pure alla politica di pace che Mussolini stesso e Hitler hanno condotto nell'interesse di tutta l'Europa. In questo momento è con sentimento di sincera commovente che lo voglio pensare al Cancelliere Hitler, il quale aveva, come promissione di fede, che l'impero tedesco potesse e dovesse far valere i suoi diritti senza restrizione di sangue.

«Il Governo ungherese ha l'intenzione assoluta di continuare con sagacia e con calma la politica che ha condotto per vent'anni a una condotta che non prova; si continuerà in mezzo a tutte le tempeste sino a tanto che sarà possibile e sino a che gli interessi vitali della Nazione ungherese non ne rendano necessaria un'altra. Noi non cederemo mai nel delitto antichiuso del falso eroismo; ma per difendere gli interessi vitali della nostra Nazione e per assicurare lo sviluppo del nostro Paese entreranno in linea fino all'ultimo uomo se sarà necessario.

**Grave incidente nel cielo dell'Olanda**  
Amsterdam, 14 settembre  
Un grave incidente, che se ha avuto dolorose conseguenze, ha pure avuto, però, immediata riparazione, è avvenuto nei pressi dell'isola di Ameland, nell'Olanda del nord. Un idrovolante germanico che non si era accorto di trovarsi sul territorio olandese veniva avvicinato da un idrovolante locale, il quale effettuava le segnalazioni regolamentari per far comprendere al tedesco l'errore di rotta. A causa della rifrazione dell'apparecchio tedesco non poteva riconoscere i distintivi dell'aereo olandese e, credendosi attaccato, gli sparava addosso, facendolo cadere in mare. Accortosi però subito dopo che si trattava di un apparecchio olandese, ammarava vicino ad esso e ne faceva in salvo i quattro uomini dell'equipaggio, tutti rimasti feriti, trasportandoli a Mordene, in Germania, ove erano prestate ad essi le cure del caso. Un secondo aereo tedesco giunto in aiuto al primo per effettuare il salvataggio scopoprava a vicenda sequestrato dalle autorità olandesi, mentre l'equipaggio era fatto prigioniero.

In seguito all'incidente clamoroso il Ministro di Germania all'Aja ha presentato le proprie scuse a nome del Governo di Berlino, offrendo ampie riparazioni per i danni e per la sostituzione dell'apparecchio olandese abbattuto. Le autorità olandesi hanno aperto un'inchiesta sull'incidente.

## CRONACHE DELLO SPORT

**Raduno degli assi**  
ai Giardini Margherita

Fervono un po' dovunque le iniziative tendenti alla realizzazione di una intensa, attività calcistica nel limite, all'interno, del possibile. Ogni giorno si preannuncia una nuova manifestazione, specie in campo professionistico, e si sono già radunati dei risultati che, se non altro, danno non era neppure possibile sperare. Ma il privilegio di organizzare una manifestazione più completa e interessante è toccato a Bologna, prescelta dalla F.C.I. per il suo raduno degli assi in pieno stile di una domenica prossima ai Giardini Margherita.

La Federazione ha, infatti, convocato a Bologna tutti i migliori corridori italiani delle tre categorie e, considerate inoltre la larga dotazione di atleti che hanno preso parte al raduno, si può dire che si tratti di un vero e proprio spettacolo sportivo e tecnico.

La gara, come si è detto, indurrà in un solo lotto professionisti, ludipendenti e dilettanti i quali dovranno compiere 80 giri del noto circuito per il quale si dovrà tentare di chiudersi in circa un'ora e venti minuti. Ogni sei giri vi sarà un traguardo in cui il punteggio è rilevato per la classifica finale. Il corridore, però, che arriverà al termine dei 80 giri con almeno un minuto di vantaggio sarà dichiarato vincitore quale che sia il suo punteggio realizzato. La partenza sarà data alle 13.

**Leoni vince il Circuito di Lucca**  
Lucca, 14 settembre

Quest'oggi, ricordando la tradizionale festa della Santa Croce, è stato organizzato il quarto circuito cittadino luccese, al quale hanno partecipato numerosi atleti del pedale, fra cui Bartali, Vignani, Leoni, Costantini.

La gara è risultata assai interessante, sebbene ostacolata da un furioso tempo locale.

**Calcio**  
La preparazione del Bologna per la partita di Roma

Il Bologna ha sostenuto l'ultimo allenamento pre-completamento mantenendo l'età al Littoriale, la squadra della Divisione A, che si riunirà lunedì prossimo al campo di Littoriale, malgrado la volontà che ha posto nella partita, i campioni d'Italia infatti, senza doverlo necessariamente, hanno deciso di non venire a Roma per la partita di domenica 17.

Il primo tempo per i rossoblu ha segnato: al 3' D'Amico, al 17' al 19' e al 34' Biavati, mentre per gli avversari segnava al 26' Dotti. Nella ripresa il Bologna segnava al 37' al 40' al 43' al 45' al 47' al 49' al 51' al 53' al 55' al 57' al 59' al 61' al 63' al 65' al 67' al 69' al 71' al 73' al 75' al 77' al 79' al 81' al 83' al 85' al 87' al 89' al 91' al 93' al 95' al 97' al 99' al 101' al 103' al 105' al 107' al 109' al 111' al 113' al 115' al 117' al 119' al 121' al 123' al 125' al 127' al 129' al 131' al 133' al 135' al 137' al 139' al 141' al 143' al 145' al 147' al 149' al 151' al 153' al 155' al 157' al 159' al 161' al 163' al 165' al 167' al 169' al 171' al 173' al 175' al 177' al 179' al 181' al 183' al 185' al 187' al 189' al 191' al 193' al 195' al 197' al 199' al 201' al 203' al 205' al 207' al 209' al 211' al 213' al 215' al 217' al 219' al 221' al 223' al 225' al 227' al 229' al 231' al 233' al 235' al 237' al 239' al 241' al 243' al 245' al 247' al 249' al 251' al 253' al 255' al 257' al 259' al 261' al 263' al 265' al 267' al 269' al 271' al 273' al 275' al 277' al 279' al 281' al 283' al 285' al 287' al 289' al 291' al 293' al 295' al 297' al 299' al 301' al 303' al 305' al 307' al 309' al 311' al 313' al 315' al 317' al 319' al 321' al 323' al 325' al 327' al 329' al 331' al 333' al 335' al 337' al 339' al 341' al 343' al 345' al 347' al 349' al 351' al 353' al 355' al 357' al 359' al 361' al 363' al 365' al 367' al 369' al 371' al 373' al 375' al 377' al 379' al 381' al 383' al 385' al 387' al 389' al 391' al 393' al 395' al 397' al 399' al 401' al 403' al 405' al 407' al 409' al 411' al 413' al 415' al 417' al 419' al 421' al 423' al 425' al 427' al 429' al 431' al 433' al 435' al 437' al 439' al 441' al 443' al 445' al 447' al 449' al 451' al 453' al 455' al 457' al 459' al 461' al 463' al 465' al 467' al 469' al 471' al 473' al 475' al 477' al 479' al 481' al 483' al 485' al 487' al 489' al 491' al 493' al 495' al 497' al 499' al 501' al 503' al 505' al 507' al 509' al 511' al 513' al 515' al 517' al 519' al 521' al 523' al 525' al 527' al 529' al 531' al 533' al 535' al 537' al 539' al 541' al 543' al 545' al 547' al 549' al 551' al 553' al 555' al 557' al 559' al 561' al 563' al 565' al 567' al 569' al 571' al 573' al 575' al 577' al 579' al 581' al 583' al 585' al 587' al 589' al 591' al 593' al 595' al 597' al 599' al 601' al 603' al 605' al 607' al 609' al 611' al 613' al 615' al 617' al 619' al 621' al 623' al 625' al 627' al 629' al 631' al 633' al 635' al 637' al 639' al 641' al 643' al 645' al 647' al 649' al 651' al 653' al 655' al 657' al 659' al 661' al 663' al 665' al 667' al 669' al 671' al 673' al 675' al 677' al 679' al 681' al 683' al 685' al 687' al 689' al 691' al 693' al 695' al 697' al 699' al 701' al 703' al 705' al 707' al 709' al 711' al 713' al 715' al 717' al 719' al 721' al 723' al 725' al 727' al 729' al 731' al 733' al 735' al 737' al 739' al 741' al 743' al 745' al 747' al 749' al 751' al 753' al 755' al 757' al 759' al 761' al 763' al 765' al 767' al 769' al 771' al 773' al 775' al 777' al 779' al 781' al 783' al 785' al 787' al 789' al 791' al 793' al 795' al 797' al 799' al 801' al 803' al 805' al 807' al 809' al 811' al 813' al 815' al 817' al 819' al 821' al 823' al 825' al 827' al 829' al 831' al 833' al 835' al 837' al 839' al 841' al 843' al 845' al 847' al 849' al 851' al 853' al 855' al 857' al 859' al 861' al 863' al 865' al 867' al 869' al 871' al 873' al 875' al 877' al 879' al 881' al 883' al 885' al 887' al 889' al 891' al 893' al 895' al 897' al 899' al 901' al 903' al 905' al 907' al 909' al 911' al 913' al 915' al 917' al 919' al 921' al 923' al 925' al 927' al 929' al 931' al 933' al 935' al 937' al 939' al 941' al 943' al 945' al 947' al 949' al 951' al 953' al 955' al 957' al 959' al 961' al 963' al 965' al 967' al 969' al 971' al 973' al 975' al 977' al 979' al 981' al 983' al 985' al 987' al 989' al 991' al 993' al 995' al 997' al 999' al 1001' al 1003' al 1005' al 1007' al 1009' al 1011' al 1013' al 1015' al 1017' al 1019' al 1021' al 1023' al 1025' al 1027' al 1029' al 1031' al 1033' al 1035' al 1037' al 1039' al 1041' al 1043' al 1045' al 1047' al 1049' al 1051' al 1053' al 1055' al 1057' al 1059' al 1061' al 1063' al 1065' al 1067' al 1069' al 1071' al 1073' al 1075' al 1077' al 1079' al 1081' al 1083' al 1085' al 1087' al 1089' al 1091' al 1093' al 1095' al 1097' al 1099' al 1101' al 1103' al 1105' al 1107' al 1109' al 1111' al 1113' al 1115' al 1117' al 1119' al 1121' al 1123' al 1125' al 1127' al 1129' al 1131' al 1133' al 1135' al 1137' al 1139' al 1141' al 1143' al 1145' al 1147' al 1149' al 1151' al 1153' al 1155' al 1157' al 1159' al 1161' al 1163' al 1165' al 1167' al 1169' al 1171' al 1173' al 1175' al 1177' al 1179' al 1181' al 1183' al 1185' al 1187' al 1189' al 1191' al 1193' al 1195' al 1197' al 1199' al 1201' al 1203' al 1205' al 1207' al 1209' al 1211' al 1213' al 1215' al 1217' al 1219' al 1221' al 1223' al 1225' al 1227' al 1229' al 1231' al 1233' al 1235' al 1237' al 1239' al 1241' al 1243' al 1245' al 1247' al 1249' al 1251' al 1253' al 1255' al 1257' al 1259' al 1261' al 1263' al 1265' al 1267' al 1269' al 1271' al 1273' al 1275' al 1277' al 1279' al 1281' al 1283' al 1285' al 1287' al 1289' al 1291' al 1293' al 1295' al 1297' al 1299' al 1301' al 1303' al 1305' al 1307' al 1309' al 1311' al 1313' al 1315' al 1317' al 1319' al 1321' al 1323' al 1325' al 1327' al 1329' al 1331' al 1333' al 1335' al 1337' al 1339' al 1341' al 1343' al 1345' al 1347' al 1349' al 1351' al 1353' al 1355' al 1357' al 1359' al 1361' al 1363' al 1365' al 1367' al 1369' al 1371' al 1373' al 1375' al 1377' al 1379' al 1381' al 1383' al 1385' al 1387' al 1389' al 1391' al 1393' al 1395' al 1397' al 1399' al 1401' al 1403' al 1405' al 1407' al 1409' al 1411' al 1413' al 1415' al 1417' al 1419' al 1421' al 1423' al 1425' al 1427' al 1429' al 1431' al 1433' al 1435' al 1437' al 1439' al 1441' al 1443' al 1445' al 1447' al 1449' al 1451' al 1453' al 1455' al 1457' al 1459' al 1461' al 1463' al 1465' al 1467' al 1469' al 1471' al 1473' al 1475' al 1477' al 1479' al 1481' al 1483' al 1485' al 1487' al 1489' al 1491' al 1493' al 1495' al 1497' al 1499' al 1501' al 1503' al 1505' al 1507' al 1509' al 1511' al 1513' al 1515' al 1517' al 1519' al 1521' al 1523' al 1525' al 1527' al 1529' al 1531' al 1533' al 1535' al 1537' al 1539' al 1541' al 1543' al 1545' al 1547' al 1549' al 1551' al 1553' al 1555' al 1557' al 1559' al 1561' al 1563' al 1565' al 1567' al 1569' al 1571' al 1573' al 1575' al 1577' al 1579' al 1581' al 1583' al 1585' al 1587' al 1589' al 1591' al 1593' al 1595' al 1597' al 1599' al 1601' al 1603' al 1605' al 1607' al 1609' al 1611' al 1613' al 1615' al 1617' al 1619' al 1621' al 1623' al 1625' al 1627' al 1629' al 1631' al 1633' al 1635' al 1637' al 1639' al 1641' al 1643' al 1645' al 1647' al 1649' al 1651' al 1653' al 1655' al 1657' al 1659' al 1661' al 1663' al 1665' al 1667' al 1669' al 1671' al 1673' al 1675' al 1677' al 1679' al 1681' al 1683' al 1685' al 1687' al 1689' al 1691' al 1693' al 1695' al 1697' al 1699' al 1701' al 1703' al 1705' al 1707' al 1







**ABBONAMENTI**  
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno L. 75 Sem. L. 39 Trm. L. 20  
Con Fed. del Lavoro Anno L. 87 Semestre L. 44 Trimestre L. 23  
P.E. L. 15 Trimestre L. 10 Semestre L. 11 Trimestre L. 11  
Distribuzione e Amministrazione 90.000 lire. Via Cavour, 15  
Telefon: 100.000. 100.000. 100.000. 100.000. 100.000. 100.000.  
I abbonamenti non si restituiscono - Spedite le abbonamenti postali  
e. c. postale n. 6-747

# il Resto del Carlino

**TARIFFA PER LE INSEZIONI**  
Presso per m. di spazio (per giorno) di una colonna: 10.000 lire  
L. 5 - Commerciale L. 4 - Mortuario L. 4 - Cronaca L. 4 (minimo  
5.000 lire) - Economiche vedi tariffe in lista alla carta pubblicitaria.  
Pagamento anticipato - Tasse sulle pubblicità in più - Rivedere  
sempre le condizioni - 10.000 lire. Via Cavour, 15  
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.**

## LA GUERRA IN POLONIA E SUL RENO

### La cintura fortificata di Brest Litovsk intaccata dalle truppe tedesche

Le forze polacche circondate a ovest della Vistola tentano invano di aprirsi un varco - Il cerchio si serra anche ad oriente di Varsavia

### I francesi respinti oltre confine

Berlino, 15 settembre  
Il Gran Quartiere Generale comunica:

Il 14 settembre l'Armata orientale tedesca aveva raggiunto la strada Leopold-Lublin.  
I forti polacchi circondati nella regione di Kutno, che si difendono disperatamente, hanno tentato ancora ieri di aprirsi un varco verso sud. Tutti i tentativi del nemico sono stati respinti.

Ad est della Vistola le nostre truppe si avvicinano da nord, da est e da sud ad est a Praga, sobborgo di Varsavia. Anche qui tentativi del nemico, di aprirsi un varco verso est, sono stati respinti.

Le truppe tedesche che investono la piazzaforte di Brest Litovsk, sono già da ieri penetrate nella linea delle fortificazioni. I forti della cintura sono in parte distrutti; la città della è ancora nelle mani del nemico.

La piazza marittima di Gdynia è in nostre mani. Nella Marina germanica hanno operato efficacemente alle operazioni contro Gdynia e contro la penisola di Hel. L'ingresso nella parte meridionale di Gdynia è stato forzato.

Malgrado gli elementi avversari, l'Armata Aerea ha proseguito nei suoi attacchi, bombardando efficacemente linee ferroviarie e stazioni, e mitragliando a bassa quota l'Armata polacca circondata nella regione di Kutno. Le unità della Marina polacca che ancora si trovavano nel porto di Hel, sono state affondate dalle nostre forze aeree.

Sul fronte occidentale: Attività nemica a est di Spaartheim. Il nemico, che il 12 settembre aveva attaccato presso Schweix, località a sud di Bismarck, è stato respinto al di là del confine del nostro fuoco di artiglieria. Non si sono verificate incursioni aeree contro il territorio del Reich.

Il Führer nel settore galiziano

Von Brauchisch nella zona di Kutno

Goering fra le maestranze della Slesia

Berlino, 15 settembre

Il Führer ha compiuto oggi una visita al fronte, recandosi in volo presso le truppe che avanzano in Galizia a nord di Przemyśl. Hitler ha assistito alla manovra di due Divisioni che hanno varcato il fiume San.

In questo settore le truppe tedesche avanzano molto rapidamente, urtando da presso il nemico che ripiega in disordine. Ad ovest delle famose muraie forzate il morale delle unità tedesche è eccellente.

Il Comandante in Capo dell'Esercito tedesco, Generale Von Brauchisch, si è recato, secondo quanto informa un comunicato ufficiale, presso le unità tedesche impegnate nella battaglia di Kutno. Egli ha ispezionato le truppe e i Comandi della prima linea, informandosi dettagliatamente della situazione e decidendo coi rispettivi Comandanti le necessarie misure.

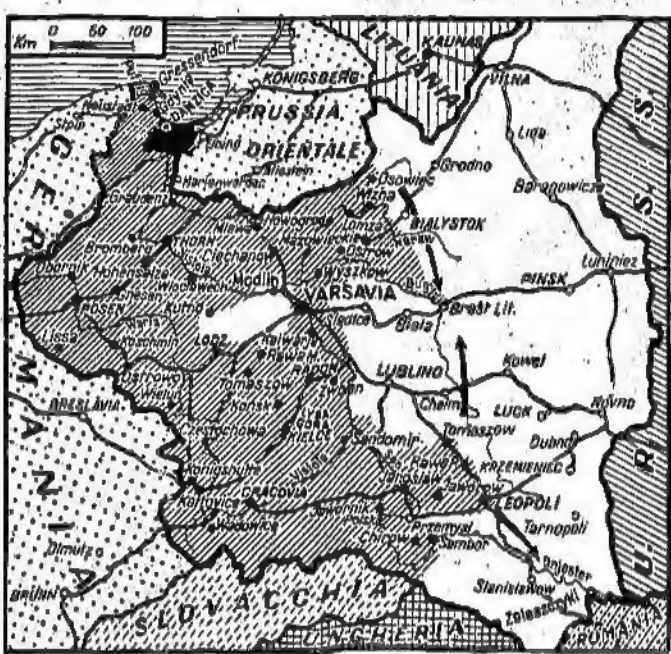
Il Maresciallo Goering ha visitato gli impianti industriali e minerari dell'Alta Slesia ed ha dato le direttive generali per l'immediata ripresa dei lavori in tutti gli stabilimenti. Goering ha esaminato con i direttori delle grandi industrie il nuovo orientamento dell'industria della Slesia, in quale oggi non lavora più per la Polonia, ma per la Germania. La riunione ha avuto luogo in un treno.

Una folla enorme ha accolto il Maresciallo, che è stato anche entusiasticamente applaudito dalle maestranze. Nei vari stabilimenti che ha visitato, Goering ha stabilito le modalità ed i tempi del potenziamento industriale della Slesia, e gli impianti lavorano tutti da oggi per le industrie di guerra tedesche. Goering ha fatto poi ritorno a Gleiwitz, dove è stato oggetto di altre entusiastiche manifestazioni.

Il Maresciallo ha reso conto al Führer di quanto egli ha fatto in Slesia.

Nuovi importanti obiettivi sono stati raggiunti anche oggi dalle nostre forze motorizzate germaniche. La morsa in cui si trova il grosso dell'Esercito polacco si stringe sempre più alla volta di Varsavia. La caduta di Brest Litovsk è ormai questione di ore. Circolano quel sostegno, l'intera destra polacca dovrà ripiegare lungo il Bug, cercando scampo verso est in direzione di Kovel, e di qui spingersi verso la zona paludosa del fiume Pripiet. La stessa sorte toccherà all'ala sinistra, che sotto la irresistibile pressione dell'Armata tedesca scesa dai Carpazi si ritira ormai anche dalle posizioni fortificate del Dniestr.

Il D. N. S. dichiara prive di fondamento le informazioni della agenzia Pat raccolte ed acquisite dalla Rava. Secondo tali informazioni, i polacchi, nei primi undici giorni della guerra, avrebbero catturato 13 mila prigionieri, si sarebbero impadroniti di 170 carri d'assalto ed avrebbero abbattuto 203 apparecchi. Vero è invece che le perdite tedesche sono minime.



AI MARGINI DELLA LINEA SIGFRIDO

### Il vano assalto dei "polus", alla posizione di Schweix

(Dal nostro inviato)

Comando X Fronte occidentale, 15 settembre

La guisa della villetta X è stata stamane improvvisamente distrutta. Una colonna militare proveniente dalla linea Sigfrido ci ha preso il di assalto lungo la curva che la strada compie intorno alla sede del Comando. Gli ufficiali sono venuti a parlamentare e noi nel frattempo, scendiamo nella strada per recarci con i soldati di fanteria e di artiglieria che erano accesi agli autocarri a gravare le gambe e a fumare un sigaretto. Venivano tutti dal Westwall o meglio ancora dalle fortificazioni che affiorano sul terreno della linea Sigfrido.

Le case di acciaio

Abbiamo fatto a loro la più naturale delle domande. Come si sta nei bunker? Alle loro risposte? La risposta non poteva non essere che soddisfacente, perché tutti rimpiangevano di avere lasciato, dopo un mese, le loro case di acciaio, la «Stahnhäuser», dove in allegro cameratismo avevano trascorso giorni indimenticabili. Le loro case di acciaio era nuda, appena di poche decine di centimetri alta sul terreno, le finestre a ferro, il tetto grigio e un periscopio tubolare si eleva per scrutare il cielo e il confine con la Francia.

La vita nel «bunker» non è così dura come la si vuol dipingere dall'altra parte della barriera di filo spinato, di acciaio, di cemento armato. I soldati hanno camere di riunione per la sera, per il gioco, per dormire. La radio grande compagnia e se fuori non vi sono che le siepi di filo spinato e qualche rosetta che nasconde la cupola della torre blindata, tuttavia nell'interno però i fiori, le dattiloscritte da tutti e le solite collezioni di cactus che sono curati attentamente dai sottufficiali, sono i giardini della casa di acciaio.

« Pare di essere in un sottomarino » — ci hanno detto alcuni — e qualche volta ci tocca fare anche da «tachimista» sulla torretta di osservazione. La parola «tachimista» anche qui vuol rappresentare l'uomo che sale di vedette sulla torre sia di sottomarino come del «bunker».

Nella vita delle fortificazioni non i nastri di telecamere e gli autocarri per i carri armati. Pare di essere soli e sommersi nella terra, ma invece a breve distanza altri soldati attendono ai loro turni di guardia. Non si vedono ma si possono sentire al telefono e tubolare capita anche di dover rendere visita ai camerati della torre dopo un viaggio col treno sotterraneo. Ad ascoltare le pulsazioni della vita nella linea Sigfrido pare di sentire il rumore di un meccanismo, di un ordigno di ferro che si ingranano con altre ruote dentate come in una macchina.

Il colpo mancato

C'è voluto l'intervento di un ufficiale perché Otto Werber si raccontasse la storia che si è combattuta fra la notte e la giornata di ieri e sud di Pirmasens presso Schweix, villaggio di confine. Dagli asprimenti della linea fortificata i tedeschi videro salire dal ter-

ritorio francese le pattuglie delle fanterie grigio-azzurre che sorpassavano il confine attraversando una pianura spugnosa di grosse macchie selvatiche. Era l'alba del 12 settembre e i tedeschi nel vedere avanzare delle pattuglie neri verso loro alle mitragliatrici e attese l'ordine di schierare il bottegone per aprire il fuoco. Questo ordine non venne che ieri sera. I francesi avanzarono ancora e si portarono sotto ad uno sbarramento di filo spinato che nella notte tentavano di tagliare. Impercettibili vibrazioni elettriche scatenarono l'allarme e dal cielo pioveva una luce fredda e luminosa. I raggi riflettono ombre ammantate. I francesi si schierarono sul terreno e attesero che l'oscurità venisse ancora ad occultare i loro movimenti. Nemmeno quando lo scoppio di un tubo di gelatina che divide il reticolato e mise tutto in agitazione, videro l'ordine di sparare. I soldati tedeschi chiusi nella camera blindata delle mitragliatrici attesero ancora che l'acqua traboccasse dal vaso» (sono le parole di Otto Werber).

All'alba i francesi erano passati e sparsi sulla pianura avanzavano chini sulle gambe. Un rumore improvviso, una voce strozzata, un comando, forse il nervosismo del polus, scatenarono contro il voto di quel paesaggio scuro e rabbioso di fucileria. Solo quando le pallottole vennero a colpire la coltella di acciaio, da qualche torretta i tedeschi aprirono il fuoco. Le mitragliatrici sventagliarono. Si vide qualche soldato cadere colpito e gli altri nascondersi, accucciarsi in ogni scabbrezza del terreno.

Ci fu un'ora o due ore di pausa. Poi i francesi balzarono dal loro nascondiglio all'assalto. Ma l'improvviso e violento fuoco delle artiglierie tedesche cominciò a battere gli attaccanti che furono costretti a ripassare il confine. Nel pomeriggio i tedeschi raccolsero i feriti che erano caduti sul campo.

La colonna dei soldati è ripartita dalla villetta del Comando X e quando siamo rientrati nel giardino ci accorgemmo con meraviglia che un soldato francese, un prigioniero, stava seduto su una panchina, tra due mila tedeschi.

Ora possiamo dire di avere visto finalmente in questa misteriosa retrovia del fronte occidentale il primo alleato francese.

VERO ROBERTI

I bollettini francesi

Parigi, 15 settembre

Il Bollettino di guerra n. 23 delle Armate Francesi dice:

Le operazioni di questi ultimi giorni ci hanno permesso di assicurarci, nella regione a nord est di Sirek, il possesso del terreno disputato dopo il movimento offensivo tedesco, segnalato dal comunicato della sera del 10 settembre. Abbiamo poi progressivamente in mano.

Durante la notte si è proceduto ad un miglioramento locale della nostra prima linea malgrado la vana reazione del nemico, specie della sua artiglieria.

Il comunicato n. 24, diramato alle 22 ore:

Abbiamo consolidato le posizioni conquistate durante la giornata precedente e respinto un contrattacco, infliggendo perdite al nemico. Forte reazione dell'artiglieria nemica e dell'Aviazione si è vista parte del fronte. La nostra aviazione da caccia ha respinto apparecchi nemici che tentavano un attacco a bassa quota sulle nostre prime linee.

conquistata durante la giornata precedente e respinto un contrattacco, infliggendo perdite al nemico. Forte reazione dell'artiglieria nemica e dell'Aviazione si è vista parte del fronte. La nostra aviazione da caccia ha respinto apparecchi nemici che tentavano un attacco a bassa quota sulle nostre prime linee.

Il contributo dell'Aviazione all'avanzata germanica

31 aerei polacchi abbattuti

Berlino, 15 settembre

Un comunicato del Comando Supremo dell'Esercito dice:

Malgrado il tempo sfavorevole le forze aeree tedesche hanno reso difficile la ritirata polacca, distruggendo numerose strade ferrate e danneggiando numerose stazioni.

Reperti e trasporti polacchi ad est della Vistola sono stati bombardati, mitragliati e dispersi. Strade e nodi stradali sono stati distrutti.

Nella regione di Varsavia 11 apparecchi nemici sono stati distrutti sul campo, e 3 aerei abbattuti.

Sopra la città di Bródno 8 aeroplani polacchi sono stati abbattuti e sono caduti in fiamme dopo un breve combattimento. Altri apparecchi sono stati catturati intatti. Il nemico ha perduto nella giornata di ieri in complesso 31 apparecchi, per la massima parte da caccia, e perentoria difesa dell'Aviazione da caccia nemica, già abbata, è stata ancora più debilitata.

Il contributo dell'Aviazione alle operazioni militari è più tardi alle varie e profonde avanzate dell'Esercito tedesco in Polonia è stato messo in rilievo dai bollettini tedeschi e registrati dagli stessi bollettini di guerra polacchi. L'Aviazione tedesca ha iniziato la sua attività bellica portando l'offesa aerea su tutte le basi aviatorie polacche allo scopo di immobilizzare l'intera struttura tecnica del sistema aeronautico militare polacco e di rendere inefficienti, o di distruggere nelle proprie basi, i reparti aerei polacchi. Questo compito, fondamentale ai fini della conquista dei domini del cielo, è stato assolto dalle formazioni aeree da bombardamento leggero e pesante tedesche con azioni che sono state ripetute più volte nella stessa giornata agli stessi obiettivi.

La caccia tedesca, fronteggiata contemporaneamente, infliggendo perdite gravissime, la reazione della aviazione polacca che tendeva ad ostacolare la azione delle formazioni da bombardamento contro le basi aeree polacche, incide negli inseguimenti da parte delle pattuglie di informazione e i tedeschi tendevano a scoprire e distruggere alcune basi improvvisate della aviazione da caccia polacca. A sette giorni di distanza dall'inizio delle ostilità l'Aviazione tedesca era padrona del cielo su tutto il teatro delle operazioni del fronte orientale.

L'opera svolta dai reparti da ricognizione tedeschi non è molto conosciuta, ma è risultata importantissima perché la dislocazione delle forze ne-

ghe, gli apprestamenti di difesa, trinceramenti, fortificazioni, zone fortificate, centri di rifornimento delle retrovie, specialmente nella zona del Corridoio e più tardi nella vasta zona della Vistola, del Narew, del Bug e della Slesia, sono state studiate e rilevate particolarmente e le informazioni raccolte, come anche i rilievi fotografici compiuti sono stati preziosi per il Comando tedesco al fine dello sviluppo delle operazioni.

Quando cominciò a delinearsi il movimento di ritirata dei polacchi, l'impiego incessante delle forze aeree tedesche da bombardamento e da assalto sulle strade, sulle vie e sulle stazioni ferroviarie sui punti di concentramento, fu certo la causa determinante dell'insuccesso della resistenza polacca non solo del fronte, ma anche nelle immediate e lontane retrovie.

Con l'occupazione dei distretti di Jassidrohodie e Brestawia i quattro quinti della produzione petrolifera polacca sono caduti in mano ai tedeschi. Resta in potere polacco il bacino di Stenislav, anch'esso però già minacciato dall'avanzata germanica. La produzione totale della Polonia è di 500 mila tonnellate all'anno di petrolio grezzo e di 150.000 tonnellate di benzina. Anche i quattro quinti delle raffinerie e degli stabilimenti di sottoprodotti del petrolio sono in mano dei tedeschi.

Gli ammassamenti di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia

Riga, 15 settembre

Si continua a segnalare l'ammassamento di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia, nei distretti di Smilaki, di Stokostanskino, di Proghurane e di Camenezki.

Si hanno notizie ufficiali sulle perdite polacche e tedesche. Una fonte bene informata calcola le perdite tedesche a 15.000 morti e quelle polacche a 150.000. Tra morti, feriti e prigionieri la Polonia ha ormai 350.000 uomini fuori combattimento. Inoltre ha perduto tutte le sue basi militari, industriali ed economiche.

Il Duce dispone per una speciale vigilanza sulle derrate alimentari

ROMA, 15 settembre

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perché in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.

Piazza Augusto a Roma

Roma, 15 settembre

Il nome imperiale di Augusto imperatore è stato definitivamente imposto alla piazza intorno al severo Mausoleo dell'Imperatore.

Il Duce presiede alcune riunioni interministeriali

I fabbisogni alimentari e industriali dell'Italia per i prossimi dodici mesi

già in precedenza stabilito, e cioè il primo ottobre prossimo venturo.

La Mostra avrà luogo in Roma nel Palazzo dell'Esposizione.

Il Duce dispone per una speciale vigilanza sulle derrate alimentari

ROMA, 15 settembre

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perché in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.

Piazza Augusto a Roma

Roma, 15 settembre

Il nome imperiale di Augusto imperatore è stato definitivamente imposto alla piazza intorno al severo Mausoleo dell'Imperatore.

Il vecchio, glorioso Augusto, ora superamente inquadrate nelle sue vesti suggestivo dell'Ara Pacis Augustae, ha esposto il nome del primo grande Imperatore Romano a tutta la zona limitrofa, che è oggi uno dei più centrali ove il ricordo grandioso della Roma dei Cesari vive luminoso.

Il Duce presiede alcune riunioni interministeriali

I fabbisogni alimentari e industriali dell'Italia per i prossimi dodici mesi

già in precedenza stabilito, e cioè il primo ottobre prossimo venturo.

La Mostra avrà luogo in Roma nel Palazzo dell'Esposizione.

Il Duce dispone per una speciale vigilanza sulle derrate alimentari

ROMA, 15 settembre

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perché in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.

Piazza Augusto a Roma

Roma, 15 settembre

Il nome imperiale di Augusto imperatore è stato definitivamente imposto alla piazza intorno al severo Mausoleo dell'Imperatore.

Il vecchio, glorioso Augusto, ora superamente inquadrate nelle sue vesti suggestivo dell'Ara Pacis Augustae, ha esposto il nome del primo grande Imperatore Romano a tutta la zona limitrofa, che è oggi uno dei più centrali ove il ricordo grandioso della Roma dei Cesari vive luminoso.

Il Duce presiede alcune riunioni interministeriali

I fabbisogni alimentari e industriali dell'Italia per i prossimi dodici mesi

già in precedenza stabilito, e cioè il primo ottobre prossimo venturo.

La Mostra avrà luogo in Roma nel Palazzo dell'Esposizione.

Il Duce dispone per una speciale vigilanza sulle derrate alimentari

ROMA, 15 settembre

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perché in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.

Piazza Augusto a Roma

Roma, 15 settembre

Il nome imperiale di Augusto imperatore è stato definitivamente imposto alla piazza intorno al severo Mausoleo dell'Imperatore.

Il vecchio, glorioso Augusto, ora superamente inquadrate nelle sue vesti suggestivo dell'Ara Pacis Augustae, ha esposto il nome del primo grande Imperatore Romano a tutta la zona limitrofa, che è oggi uno dei più centrali ove il ricordo grandioso della Roma dei Cesari vive luminoso.

Il Duce presiede alcune riunioni interministeriali

I fabbisogni alimentari e industriali dell'Italia per i prossimi dodici mesi

già in precedenza stabilito, e cioè il primo ottobre prossimo venturo.

La Mostra avrà luogo in Roma nel Palazzo dell'Esposizione.

Il Duce dispone per una speciale vigilanza sulle derrate alimentari

ROMA, 15 settembre

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti perché in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.



Soldati tedeschi che esaminano le parti d'un apparecchio inglese abbattuto durante l'incursione sul porto di Wilhelmshafen

## INTERPRETAZIONI TEDESCHE

### La sorte della Polonia matura

Le rivendicazioni russe e quelle lituane - Ironiche osservazioni sul piano britannico di ricostituire l'Europa di Versaglia

Berlino, 15 settembre

«Oggi, questi discorsi politici si sono convinti che l'Unione Sovietica non tarderà molto a presentare le sue rivendicazioni. Le misure militari adottate negli ultimi giorni a Mosca da Vorosiloff è soprattutto talune allusioni inequivocabili della Pravda non lasciano alcun dubbio in proposito.

Il fatto che il giornale moscovita abbia prelevato con tanta chiarezza quali siano le possibilità di esistenza e quali i confini di uno Stato polacco acquista una reale importanza, in quanto è una precisazione dell'atteggiamento dell'U.R.S.S. nei confronti delle democrazie. Il Volksbecher di Berlino a sua volta rileva che l'atteggiamento russo, così come lo precisa la Pravda, va messo in rapporto con la energia protesa di Mosca per lo sconfiggimento di aeroplani polacchi.

L'importanza del Patto di Mosca

Fedele il problema polacco si avvia verso una radicale soluzione, è ovvio — ci osserva a Berlino — che Mosca intenda ad interessarsi dei gruppi etnici slavi che per oltre venti anni si sono trovati alla mercé della politica nazionalista di Varsavia. Sta il fatto che la Polonia era minacciata anche da un congiunto male organico non molto diverso da quello che riuscì fatale alla Repubblica ceco-slovacca. I successi di Filadelfia non seppero curarlo in tempo come si doveva; anzi non fecero che aggravarlo, alimentando in tal modo la forza centrifuga destinata a dare il colpo di grazia alla

compagine statale ormai sfasciata dai suoi germanici.

Alla soluzione radicale del problema polacco accenna l'organo di Goering, il quale fa capire che si arriverà allo smembramento e alla spartizione della «artificiosa repubblica» in modo che il Reich e l'Unione Sovietica avranno una frontiera comune, corrispondente ai rispettivi interessi politici, etnici ed economici. La Russia avrà la provincia schiavista dai russi bianchi e dagli ucraini, vale a dire quella che grosso modo sono ad est del Bug e del Dniestr.

«Non sarà superfluo ricordare — scrive la National Zeitung — che per il passato la Germania e la Russia si accordarono allora in modo soddisfacente circa i rispettivi confini nel bacino polacco. L'ultimo di questi accordi risale al gennaio 1918 e venne stipulato come tutti sanno a Brest Litovsk. Del resto i russi non pretendono che la tutela dei loro stessi vitali interessi».

«Non meno esplicite considerazioni si leggono in una nota dell'Hamburger Fremdenblatt il quale dichiara poi che tra non molto anche i più accesi dovranno convincersi dell'importanza della portata del Patto tedesco-sovietico. Questo patto non solo ha fatto crollare la politica di accerchiamento, ma sta creando una situazione suscettibile di sviluppi estremamente favorevoli alla causa tedesca, anzi alla causa della nuova Europa.

E' ormai pacifico che il Patto Berlino-Mosca ha immobilizzato e bloccato qualsiasi iniziativa bellicista e bellicosa nel bacino balcanico-danubiano e in quello di linea orientale. La neutralità vi è stata proclamata dai vari interessi ma viene anche contrappuntata dal pieno accordo che oggi la Russia può esecutare in ogni senso.

A margine della grande competizione incominciata anche a fare capolino le rivendicazioni di un altro piccolo Stato, la Lituania. Telegrammi da Kaunas segnalano un editoriale dell'ufficio Kietavos Aides in cui si trova modo di spiegare, giustificare e approvare l'atteggiamento di Mosca per poi accennare con molte discrezioni alla questione di Vilna che attende pure una soluzione.

I progetti di «restaurazione»

Oggetto di comprensibile soddisfazione è pure l'atteggiamento del Giappone. Molte illusioni di Londra e di Parigi sono già crollate e le ultime — si osserva — seguiranno prossimamente la stessa sorte. E' significativo in proposito l'intervento nipponico in favore del tedesco a Tien Tsin ai quali le autorità britanniche sono state costrette a restituire i beni sequestrati.

Grande importanza si annette ad una notizia giunta in serata da Bucarest. Starnane è giunta in quella capitale in aereo una delegazione germanica. Nelle prime ore del pomeriggio la delegazione è stata ricevuta dal Ministro dell'Economia. Scopo della visita è la sollecita risoluzione di alcuni problemi inerenti ai noti accordi commerciali stipulati fra i due Paesi la scorsa primavera.

Una nota di ispirazione ufficiale si occupa di un articolo del corrispondente parigino dell'Independence Belge il quale afferma che gli obiettivi di guerra delle Potenze occidentali sono: ricostituzione della Polonia, che dovrebbe inoltre annettere Danzica; ricostituzione della Ceco-Slovacchia e dell'Austria e restaurazione degli Asburgo. All'Austria dovranno essere uniti tutti

i paesi cattolici del Reich e cioè Baviera, Palatinato e Renania.

«Il popolo tedesco — soggiunge — non nota — a beninteso che questi sono i capisaldi della futura «pace» britannica. Ma ciò che la democrazia vogliono frantumare la Germania e fare dei tedeschi una Nazione di schiavi ma anpoli, anzi è sicuro, che questi obiettivi non potranno essere realizzati. Quanto al piano di una monarchia cattolica, basterà ricordare che gli austriaci manifestarono pubblicamente la loro volontà di essere ricongiunti al Reich.

A proposito dei cechi, nessuno ignora che le democrazie vorrebbero ricostituire la repubblica per mettervi alla testa come loro luogotenente il signor Benes, Ceco-slovacchia e Polonia dovrebbero poi essere trasformate in potenti bastioni militari contro il Reich e contro la Russia.

«Pure i conti senza l'oste — conclude la nota — è per lo meno arrischiato. Ad ogni modo tutti sono certi che le cose non si metteranno certo secondo le esilaranti previsioni di oltre Mincia.

Il Führer che aveva già concesso un'amnistia a beneficio delle forze armate ha in data odierna concesso una amnistia generale per le pene limitanti la libertà fino a tre mesi e per le multe fino a 1000 marchi. L'amnistia si estende a tutto il territorio del Reich.

Il «Bremen», a Murmansk

Londra, 15 settembre

I giornali inglesi ricevono da Washington che il Sottosegretario alla Marina degli Stati Uniti ha dichiarato di avere ricevuto notizia che il Bremen si è ancorato nel porto russo di Murmansk, situato nel mare Arico.

Il grande transatlantico tedesco era partito da Nuova York il 2 settembre.

167 vapori belgi e olandesi fermi in un porto britannico

Amsterdam, 15 settembre

Centosettanta vapori della Marina mercantile del Belgio e dell'Olanda sono fermi in un porto inglese per sottostare alle leggi britanniche relative al blocco economico alla Germania. (Stt.).

Il Capo del Governo ellenico riceve il Ministro d'Italia

Atene, 15 settembre

Il Presidente Metaxas ha ricevuto il R. Ministro d'Italia. Il nuovo Ambasciatore di Turchia e il nuovo Ministro di Ungheria, hanno presentato al Sovrano, con il cerimoniale d'uso, le lettere credenziali.

Il Presidente Metaxas ha inoltre ricevuto l'Ambasciatore di Romania.



## Il Prefetto alle Case Popolari e al "Villaggio della Rivoluzione,"

Il 28 Ottobre saranno inaugurati due blocchi di fabbricati con 371 alloggi e 1483 vani per un importo di 8.581.087 lire

Il quest'oggi S. E. il Prefetto, ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal medico provinciale, dal consigliere degli Alberti e dai vari dirigenti, visita l'Oratorio Vittorio Emanuele per vecchi inabili e l'Oratorio per settantenni di sesso maschile, esprimendo la propria soddisfazione all'opera di questa istituzione ed al Presidente ed ai suoi collaboratori.

Ieri, poi, accompagnato dal Vice-Segretario Federale Cappelletti, dal suo Segretario particolare e dal Capo dell'Ufficio stampa, il Prefetto faceva un sopralluogo alle costruzioni dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari di Via Mazzini e Via del Sole, di Via Pier Crescenzi, di Via Scipione del Ferro, di Via Libia e al "Villaggio della Rivoluzione" di Via Duca d'Aosta.

Gli erano di guida e gli fornivano tutte le informazioni tecniche e amministrative il Presidente dell'Istituto stesso ed il direttore generale.

Dei dati informativi risulta che le Case popolari in costruzione delle vie Mazzini e Sole contengono cinque fabbricati con 263 alloggi e 1051 vani per un importo di lire 6.111.336 e quelle di Via Libia 108 alloggi con 432 vani per un importo di lire 2.469.753. Questi due blocchi - il primo dei quali sarà anche un Asilo-nido per 60 bambini - saranno finiti ed inaugurati il 28 ottobre venturo.

Si è rilevato che l'istituto mensile non supera le 30 lire per appartamento.

La casa nuova, già completata, di via Pier Crescenzi, hanno 140 alloggi con 412 vani e bagni annessi; quella di via Scipione del Ferro 285 alloggi con 904 vani ed è il "Villaggio della Rivoluzione", in via Duca d'Aosta, 78 alloggi con 341 vani ed Asilo-nido.

S. E. il Prefetto - che da via Pier Crescenzi passa in via Piombinella - a visitare la sede in costruzione del Gruppo Fascista "Tabanelli" - prendeva congedo dai dirigenti dell'Istituto per le Case popolari, complimentandosi sinceramente per l'opera loro attiva ed intelligente.

## La distribuzione del gas

limitata dal 21 settembre a sette ore giornaliere

Ci telefonano da Roma, 15:

Per misura di carattere precauzionale, l'impeto della presente situazione europea, si rende necessario adottare provvedimenti intesi a limitare il consumo del gas nelle forniture di provenienza estera al massimo possibile. Ciò nell'interesse precipuo di assicurare nel Paese la scorta di tale combustibile. Pertanto, a partire dal 21 settembre corrente, è fatto obbligo alle Comitati di applicare il programma di limitazione dell'impiego di carbon fossile estero, già predisposto dalle competenti Amministrazioni statali con la collaborazione delle categorie industriali interessate.

Inoltre, al fine della limitazione in parola, la distribuzione del gas per uso domestico sarà, a partire dalla data suddetta, limitata a sette ore giornaliere. Con speciale provvedimento in corso di emanazione, saranno adottate le norme per regolare tale distribuzione ridotta.

## La disciplina del commercio e la situazione degli approvvigionamenti

L'Unione Provinciale Fascista dei Commercialisti comunica:

E' convocata per martedì 19 corrente, alle ore 21 precise, presso la sede dell'Unione (Strada Maggiore 23, p. a.) l'assemblea generale dei commercialisti al dettaglio di genere alimentare (drogherie, alimentari, ecc.). L'assemblea avrà per oggetto la discussione di argomenti concernenti la disciplina del commercio in relazione alla situazione degli approvvigionamenti. Inoltre l'assemblea discuterà sulla costituzione di organismi economici fra commercialisti dell'alimentazione aventi lo scopo di disciplinare gli importazioni e di distribuzione dei generi di prima necessità in casi di emergenza.

## Assemblea degli Industriali Esportatori

L'Unione Fascista degli Industriali comunica:

Come è noto, funzionando da tempo presso la sede dell'Unione uno speciale Ufficio Esportazioni, creato con il preciso scopo di fornire l'opportuna assistenza agli industriali esportatori nel distribuire le pratiche imposte dalle vigenti disposizioni.

Allo scopo di mantenere ed intensificare gli opportuni contatti fra l'Ufficio medesimo e le categorie industriali interessate, l'Unione degli Industriali ha indetto per lunedì prossimo 18 settembre, alle ore 10,30 precise, presso la propria sede in via del Canal 2, un'assemblea degli industriali esportatori.

L'Unione rivolge viva preghiera a tutti i propri associati, che svolgono una qualunque attività in tale settore, ad intervenire all'indicata riunione.

## PER I NOSTRI SOLDATI

## Le proiezioni cinematografiche

si sono iniziate con vivo successo

A cura del nostro benemerito Don Paolo Provinciali, ieri sera si sono iniziate, con grande successo, le annunciate proiezioni cinematografiche a cui gratuitamente hanno assistito i soldati richiamati alle armi.

Il Carro Cise-Sonoro del Doposcuola ha aperto il suo giro a Torino, uscendo per le strade dei quartieri in grigio-verde, accolgendo con entusiasmo, Protezioni, come è noto, ha scappato al sole.

Martedì sera, il Carro Cise-Sonoro farà un'altra sosta a Castelfranco, dove incontrerà, in un'aula, non meno calorosi accogliimenti.

## LA SGIORNA DELLA "MILLE MIGLIA," i piloti assolti in istruttoria

Dopo un laborioso periodo istruttorio si è conclusa presso il nostro Tribunale l'istruttoria degli atti e delle testimonianze a carico ed a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputarono la XII edizione della "Mille Miglia", investendo con una macchina Aprilia, nel Viale di circoscrizione Bert Pichet, una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventotto. Il fatto fu dovuto ad un'auto di linea che tagliava ad un po' diagonalmente la via e che fece sobbalzare, e quindi sbalzare, la macchina, in quel momento guidata dal secondo confutatore Angelini, che dichiarò non aver mai visto il primo pilota, il primo pilota, dott. Luigi Bruno, pure di Genova.

A seguito del fatto, che induceva le superiori autorità a sopprimere definitivamente la disputa della pericolosa corsa automobilistica, i due automobilisti venivano rinviati in giudizio per omicidio colposo e lesioni gravi. Gli imputati sono stati assolti da un collegio di difesa costituito dagli avvocati Aldo Farinelli di Milano, Ettore Brivio di Genova e Gianfranco Bertolini di Bologna. Il Giudice Istruttore del nostro Tribunale, Cav. Trilli, ha emesso ora la sentenza con cui si rinvia la istruttoria non ha messo in chiaro il fatto e non è riuscita a precisare le responsabilità, e quindi ha deciso di rinviare la causa a data da stabilirsi.

## Comunicazioni Federali

### Associazione fascista Postalegrafici

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha nominato il fascista Pierluigi Massimo di Giuseppe, iscritto nel P. N. F. 1-3-1937 - Brevetto Marcia in Roma - Fascista Postalegrafico dell'Associazione Fascista Postalegrafici, in sostituzione del precedente, Camillo Michelangelo di Francesco, che ringrazia per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

### I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna. Domani, domenica, presterà servizio di turno il fascista Raffaele Lelli.

Domani, domenica, presterà servizio di turno presso l'Ufficio del Comando Federale della G.I.L. il fascista Gerolamo Grazia.

## Apertura del ricreatorio della G. I. L. a Imola

Ci mandano da Imola, 15:

E' stato aperto il Ricreatorio del Fascio socialista della G.I.L. per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione. A tale scopo, i professori impartiranno particolari lezioni tutti i famuli, organizzati in commissioni, che si faranno durante la vacanza in colonia marina, montana ed idrografica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio.

## L'Asilo "Raffaella Federzoni," sarà inaugurato domani a Calera

Domani, domenica, presenti Autorità, Gerarchie e organizzazioni, sarà inaugurato a Calera l'Asilo "Raffaella Federzoni".

In giornata, a beneficio della nobilitazione, avrà luogo una pesca dotata di richiami premi offerti dal Pontefice, dal Re Imperatore, dal Duca e da numerose altre personalità.

## Eaami e iscrizioni nelle Scuole Elementari

Il R. Ispettorato scolastico comunica:

Sono aperte le iscrizioni presso tutte le Scuole elementari, dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno feriale.

Gli esami della seconda sessione avranno inizio il 26 corr., secondo il diario affisso all'albo di ciascuna scuola.

Per ottenere l'iscrizione alla prima classe, gli aspiranti si presenteranno alla scuola già iscritta alla loro abitazione, o gli alunni ammessi alle classi superiori alla prima dovranno presentarsi con la pagella scolastica alla scuola frequentata nell'anno scorso, sia per la iscrizione, sia per ottenere il nulla-osta al trasferimento. L'ispezione scolastica potrà essere accolta e trasferire l'iscrizione agli alunni che per insufficiente capacità dei locali non potessero trovare posto nella sede richiesta. In tale caso saranno trasferiti gli alunni invecchiati in ordine di tempo.

Le iscrizioni alla Scuola a Costanzo Ciano di via Foderà si ricevono presso la Scuola "Ermene Monti" in via Muratori.

Esami per adulti - Coloro che aspirano ad ottenere il certificato di completamento dopo la quinta classe e che hanno superato il 14° anno di età, presentino domanda in carta libera corredata del certificato di nascita e di quello di vivacitazione all'ispezione scolastica (via Ugo Bassi, 2) entro il 15 corr. Gli esami avranno inizio il giorno 20 alle ore 8.

## Il ritorno da Loreto del Trano "Violetta"

Come annunciamo, dal 9 al 12 settembre si è effettuato il 5° pellegrinaggio dei ministri milanesi a Loreto.

L'accurata organizzazione del Trano, la valida cooperazione delle Comitati ferroviarie, la volenterosa e caritatevole opera prestata dal personale assistente, la fede e la pietà degli infermi, hanno contribuito alla migliore riuscita del pellegrinaggio, composto di circa 350 persone tra ministri, dame e bambini.

La nota predominante del devoto pellegrinaggio è stata la intensa e fervente preghiera per la pace dei popoli, alla quale tutti, dagli ammalati, ai bambini, ai propri assistenti, con grande successo, le annunciate proiezioni cinematografiche a cui gratuitamente hanno assistito i soldati richiamati alle armi.

Il Carro Cise-Sonoro del Doposcuola ha aperto il suo giro a Torino, uscendo per le strade dei quartieri in grigio-verde, accolgendo con entusiasmo, Protezioni, come è noto, ha scappato al sole.

Martedì sera, il Carro Cise-Sonoro farà un'altra sosta a Castelfranco, dove incontrerà, in un'aula, non meno calorosi accogliimenti.

A Bologna, gli spettacoli cinematografici

## LA SGIORNA DELLA "MILLE MIGLIA," i piloti assolti in istruttoria

Dopo un laborioso periodo istruttorio si è conclusa presso il nostro Tribunale l'istruttoria degli atti e delle testimonianze a carico ed a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputarono la XII edizione della "Mille Miglia", investendo con una macchina Aprilia, nel Viale di circoscrizione Bert Pichet, una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventotto. Il fatto fu dovuto ad un'auto di linea che tagliava ad un po' diagonalmente la via e che fece sobbalzare, e quindi sbalzare, la macchina, in quel momento guidata dal secondo confutatore Angelini, che dichiarò non aver mai visto il primo pilota, il primo pilota, dott. Luigi Bruno, pure di Genova.

A seguito del fatto, che induceva le superiori autorità a sopprimere definitivamente la disputa della pericolosa corsa automobilistica, i due automobilisti venivano rinviati in giudizio per omicidio colposo e lesioni gravi. Gli imputati sono stati assolti da un collegio di difesa costituito dagli avvocati Aldo Farinelli di Milano, Ettore Brivio di Genova e Gianfranco Bertolini di Bologna. Il Giudice Istruttore del nostro Tribunale, Cav. Trilli, ha emesso ora la sentenza con cui si rinvia la istruttoria non ha messo in chiaro il fatto e non è riuscita a precisare le responsabilità, e quindi ha deciso di rinviare la causa a data da stabilirsi.

## Comunicazioni Federali

### Associazione fascista Postalegrafici

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha nominato il fascista Pierluigi Massimo di Giuseppe, iscritto nel P. N. F. 1-3-1937 - Brevetto Marcia in Roma - Fascista Postalegrafico dell'Associazione Fascista Postalegrafici, in sostituzione del precedente, Camillo Michelangelo di Francesco, che ringrazia per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

### I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna. Domani, domenica, presterà servizio di turno il fascista Raffaele Lelli.

Domani, domenica, presterà servizio di turno presso l'Ufficio del Comando Federale della G.I.L. il fascista Gerolamo Grazia.

## Apertura del ricreatorio della G. I. L. a Imola

Ci mandano da Imola, 15:

E' stato aperto il Ricreatorio del Fascio socialista della G.I.L. per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione. A tale scopo, i professori impartiranno particolari lezioni tutti i famuli, organizzati in commissioni, che si faranno durante la vacanza in colonia marina, montana ed idrografica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio.

## L'Asilo "Raffaella Federzoni," sarà inaugurato domani a Calera

Domani, domenica, presenti Autorità, Gerarchie e organizzazioni, sarà inaugurato a Calera l'Asilo "Raffaella Federzoni".

In giornata, a beneficio della nobilitazione, avrà luogo una pesca dotata di richiami premi offerti dal Pontefice, dal Re Imperatore, dal Duca e da numerose altre personalità.

## Eaami e iscrizioni nelle Scuole Elementari

Il R. Ispettorato scolastico comunica:

Sono aperte le iscrizioni presso tutte le Scuole elementari, dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno feriale.

Gli esami della seconda sessione avranno inizio il 26 corr., secondo il diario affisso all'albo di ciascuna scuola.

Per ottenere l'iscrizione alla prima classe, gli aspiranti si presenteranno alla scuola già iscritta alla loro abitazione, o gli alunni ammessi alle classi superiori alla prima dovranno presentarsi con la pagella scolastica alla scuola frequentata nell'anno scorso, sia per la iscrizione, sia per ottenere il nulla-osta al trasferimento. L'ispezione scolastica potrà essere accolta e trasferire l'iscrizione agli alunni che per insufficiente capacità dei locali non potessero trovare posto nella sede richiesta. In tale caso saranno trasferiti gli alunni invecchiati in ordine di tempo.

Le iscrizioni alla Scuola a Costanzo Ciano di via Foderà si ricevono presso la Scuola "Ermene Monti" in via Muratori.

Esami per adulti - Coloro che aspirano ad ottenere il certificato di completamento dopo la quinta classe e che hanno superato il 14° anno di età, presentino domanda in carta libera corredata del certificato di nascita e di quello di vivacitazione all'ispezione scolastica (via Ugo Bassi, 2) entro il 15 corr. Gli esami avranno inizio il giorno 20 alle ore 8.

## Il ritorno da Loreto del Trano "Violetta"

Come annunciamo, dal 9 al 12 settembre si è effettuato il 5° pellegrinaggio dei ministri milanesi a Loreto.

L'accurata organizzazione del Trano, la valida cooperazione delle Comitati ferroviarie, la volenterosa e caritatevole opera prestata dal personale assistente, la fede e la pietà degli infermi, hanno contribuito alla migliore riuscita del pellegrinaggio, composto di circa 350 persone tra ministri, dame e bambini.

La nota predominante del devoto pellegrinaggio è stata la intensa e fervente preghiera per la pace dei popoli, alla quale tutti, dagli ammalati, ai bambini, ai propri assistenti, con grande successo, le annunciate proiezioni cinematografiche a cui gratuitamente hanno assistito i soldati richiamati alle armi.

Il Carro Cise-Sonoro del Doposcuola ha aperto il suo giro a Torino, uscendo per le strade dei quartieri in grigio-verde, accolgendo con entusiasmo, Protezioni, come è noto, ha scappato al sole.

Martedì sera, il Carro Cise-Sonoro farà un'altra sosta a Castelfranco, dove incontrerà, in un'aula, non meno calorosi accogliimenti.

A Bologna, gli spettacoli cinematografici

## LA SGIORNA DELLA "MILLE MIGLIA," i piloti assolti in istruttoria

Dopo un laborioso periodo istruttorio si è conclusa presso il nostro Tribunale l'istruttoria degli atti e delle testimonianze a carico ed a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputarono la XII edizione della "Mille Miglia", investendo con una macchina Aprilia, nel Viale di circoscrizione Bert Pichet, una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventotto. Il fatto fu dovuto ad un'auto di linea che tagliava ad un po' diagonalmente la via e che fece sobbalzare, e quindi sbalzare, la macchina, in quel momento guidata dal secondo confutatore Angelini, che dichiarò non aver mai visto il primo pilota, il primo pilota, dott. Luigi Bruno, pure di Genova.

A seguito del fatto, che induceva le superiori autorità a sopprimere definitivamente la disputa della pericolosa corsa automobilistica, i due automobilisti venivano rinviati in giudizio per omicidio colposo e lesioni gravi. Gli imputati sono stati assolti da un collegio di difesa costituito dagli avvocati Aldo Farinelli di Milano, Ettore Brivio di Genova e Gianfranco Bertolini di Bologna. Il Giudice Istruttore del nostro Tribunale, Cav. Trilli, ha emesso ora la sentenza con cui si rinvia la istruttoria non ha messo in chiaro il fatto e non è riuscita a precisare le responsabilità, e quindi ha deciso di rinviare la causa a data da stabilirsi.

## Comunicazioni Federali

### Associazione fascista Postalegrafici

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha nominato il fascista Pierluigi Massimo di Giuseppe, iscritto nel P. N. F. 1-3-1937 - Brevetto Marcia in Roma - Fascista Postalegrafico dell'Associazione Fascista Postalegrafici, in sostituzione del precedente, Camillo Michelangelo di Francesco, che ringrazia per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

### I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna. Domani, domenica, presterà servizio di turno il fascista Raffaele Lelli.

Domani, domenica, presterà servizio di turno presso l'Ufficio del Comando Federale della G.I.L. il fascista Gerolamo Grazia.

## Apertura del ricreatorio della G. I. L. a Imola

Ci mandano da Imola, 15:

E' stato aperto il Ricreatorio del Fascio socialista della G.I.L. per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione. A tale scopo, i professori impartiranno particolari lezioni tutti i famuli, organizzati in commissioni, che si faranno durante la vacanza in colonia marina, montana ed idrografica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio.

## L'Asilo "Raffaella Federzoni," sarà inaugurato domani a Calera

Domani, domenica, presenti Autorità, Gerarchie e organizzazioni, sarà inaugurato a Calera l'Asilo "Raffaella Federzoni".

In giornata, a beneficio della nobilitazione, avrà luogo una pesca dotata di richiami premi offerti dal Pontefice, dal Re Imperatore, dal Duca e da numerose altre personalità.

## Eaami e iscrizioni nelle Scuole Elementari

Il R. Ispettorato scolastico comunica:

Sono aperte le iscrizioni presso tutte le Scuole elementari, dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno feriale.

Gli esami della seconda sessione avranno inizio il 26 corr., secondo il diario affisso all'albo di ciascuna scuola.

Per ottenere l'iscrizione alla prima classe, gli aspiranti si presenteranno alla scuola già iscritta alla loro abitazione, o gli alunni ammessi alle classi superiori alla prima dovranno presentarsi con la pagella scolastica alla scuola frequentata nell'anno scorso, sia per la iscrizione, sia per ottenere il nulla-osta al trasferimento. L'ispezione scolastica potrà essere accolta e trasferire l'iscrizione agli alunni che per insufficiente capacità dei locali non potessero trovare posto nella sede richiesta. In tale caso saranno trasferiti gli alunni invecchiati in ordine di tempo.

Le iscrizioni alla Scuola a Costanzo Ciano di via Foderà si ricevono presso la Scuola "Ermene Monti" in via Muratori.

Esami per adulti - Coloro che aspirano ad ottenere il certificato di completamento dopo la quinta classe e che hanno superato il 14° anno di età, presentino domanda in carta libera corredata del certificato di nascita e di quello di vivacitazione all'ispezione scolastica (via Ugo Bassi, 2) entro il 15 corr. Gli esami avranno inizio il giorno 20 alle ore 8.

## Il ritorno da Loreto del Trano "Violetta"

Come annunciamo, dal 9 al 12 settembre si è effettuato il 5° pellegrinaggio dei ministri milanesi a Loreto.

L'accurata organizzazione del Trano, la valida cooperazione delle Comitati ferroviarie, la volenterosa e caritatevole opera prestata dal personale assistente, la fede e la pietà degli infermi, hanno contribuito alla migliore riuscita del pellegrinaggio, composto di circa 350 persone tra ministri, dame e bambini.

La nota predominante del devoto pellegrinaggio è stata la intensa e fervente preghiera per la pace dei popoli, alla quale tutti, dagli ammalati, ai bambini, ai propri assistenti, con grande successo, le annunciate proiezioni cinematografiche a cui gratuitamente hanno assistito i soldati richiamati alle armi.

Il Carro Cise-Sonoro del Doposcuola ha aperto il suo giro a Torino, uscendo per le strade dei quartieri in grigio-verde, accolgendo con entusiasmo, Protezioni, come è noto, ha scappato al sole.

Martedì sera, il Carro Cise-Sonoro farà un'altra sosta a Castelfranco, dove incontrerà, in un'aula, non meno calorosi accogliimenti.

A Bologna, gli spettacoli cinematografici

## LA SGIORNA DELLA "MILLE MIGLIA," i piloti assolti in istruttoria

Dopo un laborioso periodo istruttorio si è conclusa presso il nostro Tribunale l'istruttoria degli atti e delle testimonianze a carico ed a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputarono la XII edizione della "Mille Miglia", investendo con una macchina Aprilia, nel Viale di circoscrizione Bert Pichet, una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventotto. Il fatto fu dovuto ad un'auto di linea che tagliava ad un po' diagonalmente la via e che fece sobbalzare, e quindi sbalzare, la macchina, in quel momento guidata dal secondo confutatore Angelini, che dichiarò non aver mai visto il primo pilota, il primo pilota, dott. Luigi Bruno, pure di Genova.

A seguito del fatto, che induceva le superiori autorità a sopprimere definitivamente la disputa della pericolosa corsa automobilistica, i due automobilisti venivano rinviati in giudizio per omicidio colposo e lesioni gravi. Gli imputati sono stati assolti da un collegio di difesa costituito dagli avvocati Aldo Farinelli di Milano, Ettore Brivio di Genova e Gianfranco Bertolini di Bologna. Il Giudice Istruttore del nostro Tribunale, Cav. Trilli, ha emesso ora la sentenza con cui si rinvia la istruttoria non ha messo in chiaro il fatto e non è riuscita a precisare le responsabilità, e quindi ha deciso di rinviare la causa a data da stabilirsi.

## Comunicazioni Federali

### Associazione fascista Postalegrafici

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha nominato il fascista Pierluigi Massimo di Giuseppe, iscritto nel P. N. F. 1-3-1937 - Brevetto Marcia in Roma - Fascista Postalegrafico dell'Associazione Fascista Postalegrafici, in sostituzione del precedente, Camillo Michelangelo di Francesco, che ringrazia per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

### I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna. Domani, domenica, presterà servizio di turno il fascista Raffaele Lelli.

Domani, domenica, presterà servizio di turno presso l'Ufficio del Comando Federale della G.I.L. il fascista Gerolamo Grazia.

## Apertura del ricreatorio della G. I. L. a Imola

Ci mandano da Imola, 15:

E' stato aperto il Ricreatorio del Fascio socialista della G.I.L. per gli alunni che dovranno sostenere gli esami di riparazione. A tale scopo, i professori impartiranno particolari lezioni tutti i famuli, organizzati in commissioni, che si faranno durante la vacanza in colonia marina, montana ed idrografica. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Fascio.

## L'Asilo "Raffaella Federzoni," sarà inaugurato domani a Calera

Domani, domenica, presenti Autorità, Gerarchie e organizzazioni, sarà inaugurato a Calera l'Asilo "Raffaella Federzoni".

In giornata, a beneficio della nobilitazione, avrà luogo una pesca dotata di richiami premi offerti dal Pontefice, dal Re Imperatore, dal Duca e da numerose altre personalità.

## Eaami e iscrizioni nelle Scuole Elementari

Il R. Ispettorato scolastico comunica:

Sono aperte le iscrizioni presso tutte le Scuole elementari, dalle ore 8 alle 13 di ogni giorno feriale.

Gli esami della seconda sessione avranno inizio il 26 corr., secondo il diario affisso all'albo di ciascuna scuola.

Per ottenere l'iscrizione alla prima classe, gli aspiranti si presenteranno alla scuola già iscritta alla loro abitazione, o gli alunni ammessi alle classi superiori alla prima dovranno presentarsi con la pagella scolastica alla scuola frequentata nell'anno scorso, sia per la iscrizione, sia per ottenere il nulla-osta al trasferimento. L'ispezione scolastica potrà essere accolta e trasferire l'iscrizione agli alunni che per insufficiente capacità dei locali non potessero trovare posto nella sede richiesta. In tale caso saranno trasferiti gli alunni invecchiati in ordine di tempo.

Le iscrizioni alla Scuola a Costanzo Ciano di via Foderà si ricevono presso la Scuola "Ermene Monti" in via Muratori.

Esami per adulti - Coloro che aspirano ad ottenere il certificato di completamento dopo la quinta classe e che hanno superato il 14° anno di età, presentino domanda in carta libera corredata del certificato di nascita e di quello di vivacitazione all'ispezione scolastica (via Ugo Bassi, 2) entro il 15 corr. Gli esami avranno inizio il giorno 20 alle ore 8.

## Il ritorno da Loreto del Trano "Violetta"

Come annunciamo, dal 9 al 12 settembre si è effettuato il 5° pellegrinaggio dei ministri milanesi a Loreto.

L'accurata organizzazione del Trano, la valida cooperazione delle Comitati ferroviarie, la volenterosa e caritatevole opera prestata dal personale assistente, la fede e la pietà degli infermi, hanno contribuito alla migliore riuscita del pellegrinaggio, composto di circa 350 persone tra ministri, dame e bambini.

La nota predominante del devoto pellegrinaggio è stata la intensa e fervente preghiera per la pace dei popoli, alla quale tutti, dagli ammalati, ai bambini, ai propri assistenti, con grande successo, le annunciate proiezioni cinematografiche a cui gratuitamente hanno assistito i soldati richiamati alle armi.

Il Carro Cise-Sonoro del Doposcuola ha aperto il suo giro a Torino, uscendo per le strade dei quartieri in grigio-verde, accolgendo con entusiasmo, Protezioni, come è noto, ha scappato al sole.

Martedì sera, il Carro Cise-Sonoro farà un'altra sosta a Castelfranco, dove incontrerà, in un'aula, non meno calorosi accogliimenti.

A Bologna, gli spettacoli cinematografici

## LA SGIORNA DELLA "MILLE MIGLIA," i piloti assolti in istruttoria

Dopo un laborioso periodo istruttorio si è conclusa presso il nostro Tribunale l'istruttoria degli atti e delle testimonianze a carico ed a favore dei due piloti che il 2 aprile 1938 disputarono la XII edizione della "Mille Miglia", investendo con una macchina Aprilia, nel Viale di circoscrizione Bert Pichet, una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventotto. Il fatto fu dovuto ad un'auto di linea che tagliava ad un po' diagonalmente la via e che fece sobbalzare, e quindi sbalzare, la macchina, in quel momento guidata dal secondo confutatore Angelini, che dichiarò non aver mai visto il primo pilota, il primo pilota, dott. Luigi Bruno, pure di Genova.

A seguito del fatto, che induceva le superiori autorità a sopprimere definitivamente la disputa della pericolosa corsa automobilistica, i due automobilisti venivano rinviati in giudizio per omicidio colposo e lesioni gravi. Gli imputati sono stati assolti da un collegio di difesa costituito dagli avvocati Aldo Farinelli di Milano, Ettore Brivio di Genova e Gianfranco Bertolini di Bologna. Il Giudice Istruttore del nostro Tribunale, Cav. Trilli, ha emesso ora la sentenza con cui si rinvia la istruttoria non ha messo in chiaro il fatto e non è riuscita a precisare le responsabilità, e quindi ha deciso di rinviare la causa a data da stabilirsi.

## Comunicazioni Federali

### Associazione fascista Postalegrafici

Il Segretario del P.N.F., su mia proposta, ha nominato il fascista Pierluigi Massimo di Giuseppe, iscritto nel P. N. F. 1-3-1937 - Brevetto Marcia in Roma - Fascista Postalegrafico dell'Associazione Fascista Postalegrafici, in sostituzione del precedente, Camillo Michelangelo di Francesco, che ringrazia per l'opera prestata durante il periodo di permanenza in carica.

### IL SEGRETARIO FEDERALE

### I turni di servizio alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di oggi, sabato, presterà servizio di turno presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, il fascista Augusto Penna. Domani, domenica, presterà servizio di turno il fascista Raffaele Lelli.

Domani, domenica, presterà servizio di turno presso l'Ufficio del Comando Federale della G.I.L. il fascista Gerolamo Grazia.

## Apertura del ricreatorio della G. I. L. a Imola

Ci mandano da Imola, 15:







# ULTIME NOTIZIE

## GLI SVILUPPI DEL CONFLITTO EUROPEO

### L'ipotesi di un intervento russo in Polonia rinfocola i furori bellicososi di Londra

**Profondo interesse in Inghilterra per l'atteggiamento dell'Italia**  
**La previsione di una "offensiva di pace" suscita nuovi timori**

**Londra, 15 settembre** (Vice) Per quanto riguarda l'attività militare dei franco-inglesi vi è ben poco per ora da segnalare da Londra. Da quando, alcuni giorni or sono, venne ufficialmente annunciato che il Corpo di spedizione britannico era giunto felicemente, senza la perdita di una sola vita umana, in terra di Francia, ma che non era ancora entrato in azione, nulla è stato più comunicato.

#### Le armi e la politica

Questa sera il Ministero delle Informazioni ha rilevato che, se le truppe inglesi non sono ancora entrate in combattimento, ciò è dovuto al fatto che gli eserciti moderni sono ben diversi da quelli del passato, quando bastava che il soldato potesse farne in Italia, per essere pronto alla battaglia. Gli eserciti moderni non possono affidarsi a rifornimenti di viveri e di materiale bellico improvvisati, come avveniva ai tempi di Marlborough.

«La Gran Bretagna — continua il comunicato del Ministero delle Informazioni — prima dello scoppio della guerra, ha costruito con grande sforzo una Marina da guerra e un'Aviazione potenti, e così pure lo scheletro di una forte Armata terrestre. A questo scheletro stanno aggiungendo la carne e una piattaforma industriale capace di sostenere il peso crescente di questo organismo. Più rapidamente che non nel 1914-18, saremo in grado di contribuire agli sforzi degli alleati».

La Marina da guerra continua costantemente la caccia ai sottomarini tedeschi. Un convoglio di navi inglesi è invece riuscito ad eludere gli attacchi di due sommergibili germanici ed è giunto nel porto della Suda, al quale era diretto, mentre si segue a Londra con interesse l'operazione di imbarco e di sbarco di truppe in Polonia e sul fronte occidentale, non si perde di vista l'aspetto politico di questa tragica lotta europea.

Un problema che si è posto oggi in primo piano all'attenzione di questi circoli politici è l'atteggiamento della Russia. Questa mattina il *New Chronicle* in prima pagina, sotto il titolo «Caratteri cubitali: Berlino si attende che la Russia partecipi alla spartizione», scrive in una corrispondenza da Copenhagen che alla Wilhelmstrasse si ritiene che non appena l'esercito del Reich avrà definitivamente sventata la resistenza polacca, i russi, che avrebbero due milioni di uomini alla frontiera polacca, si muoverebbero per occupare il territorio polacco all'ingresso fino alla cosiddetta linea Curzon del 1919, la quale venne tracciata sui principi etnici, così da dividere i polacchi dagli ucraini.

L'articolo della *Pravda*, che accusa i polacchi d'oppressione delle minoranze russe in Polonia, viene addotto come una prova d'appoggio alla previsione di cui sopra.

#### Eventuale appello a Roosevelt

Se un'azione del genere da parte della Russia si verificasse, la Gran Bretagna e la Francia, per stare alla lettera, a allo spirito della garanzia alla Polonia, dovrebbero dichiarare la guerra anche ai Soviet.

Quello che potrà avvenire nel campo diplomatico in seguito a una definitiva vittoria tedesca contro la Polonia continua ad essere oggetto d'interessante vivacismo, ed è a questo rapporto che l'attenzione si rivolge all'italiana. Lo stesso *New Chronicle* scrive ad esempio:

«Se la Russia non dovesse più essere neutrale, l'Italia diverrebbe la più grande Nazione neutrale d'Europa, e come tale avrebbe il diritto di parlare a nome di tutti gli Stati neutri. Musolini potrebbe anche trasmettere al Presidente Roosevelt una richiesta per una Conferenza di pace. Quantunque l'argomento debba essere trattato con grande riserva, se ne parla in influenti ambienti di questo Paese».

Il giornale prosegue scrivendo che un rifiuto di Roosevelt a cadere in questa trappola lo metterebbe in grande imbarazzo, dato che gli isolazionisti in America sono forti e che gli Stati Uniti, al pari dei Paesi neutri, verrebbero con piacere la coazione della guerra. Se invece egli avanzasse proposta per una conferenza di pace, tale proposta verrebbe respinta dalle Gran Bretagne e dalla Francia.

La visita a Roma dell'Ambasciatore italiano a Berlino e quella a Berlino dell'Ambasciatore tedesco a Roma vengono indicate dal giornale come due avvenimenti che darebbero credito alla voce che sta imminente quella che il giornale chiama una offensiva per la pace.

Anche il *Daily Express*, il quale in una corrispondenza da Roma scrive che l'atteggiamento dell'Italia è stato concertato preventivamente fra il Duce e il Führer, prevede dall'Italia una mossa in favore della pace. Lo stesso giornale ritiene imminente un passo analogo-francese a Roma, destinato ad accortare la posizione dell'Italia.

È stata approvata alla Camera che al Lord.

Il Capo della polizia di Londra ha rivolto un appello al personale dipendente consigliandolo a non arruolarsi nelle forze combattenti, giacché gli agenti saranno necessari a Londra quando potrebbero esserlo in Francia. Da Dublino si annuncia che tre piloti mercantili carichi di bestiame diretti in Inghilterra non hanno potuto partire perché l'equipaggio voleva un aumento di paga.

#### Protesta dei giornalisti inglesi contro il Ministero delle Informazioni

**Londra, 15 settembre** Il Comitato Esecutivo dell'Associazione dei giornalisti ha approvato un ordine del giorno nel quale si sottolinea: «il profondo malcontento e la delusione per il modo con il quale il Ministero delle Informazioni ha iniziato il suo lavoro».

Il *Times* riferisce da Nuova York che il pubblico americano critica aspramente il Governo britannico e quello francese per la scarsità delle notizie che essi trasmettono alla stampa. Inoltre si rilevano le sberleffate contraddizioni tra i comunicati francesi e quelli inglesi.

Il Duca di Windsor si è recato a visitare il Primo Ministro a Downing Street.

#### L'umanitarismo delle zittelle austriache si riversa sui quadri di guerra

**Washington, 15 settembre** L'American Humane Association ha inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

mente il Governo britannico e quello francese per la scarsità delle notizie che essi trasmettono alla stampa. Inoltre si rilevano le sberleffate contraddizioni tra i comunicati francesi e quelli inglesi.

Il Duca di Windsor si è recato a visitare il Primo Ministro a Downing Street.

#### L'umanitarismo delle zittelle austriache si riversa sui quadri di guerra

**Washington, 15 settembre** L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).

Washington, 15 settembre

L'American Humane Association ha

inviato una petizione a Roosevelt, perché per ragioni umanitarie sia vietata la vendita di cavalli e muli agli Stati belligeranti. La nobile iniziativa naturalmente ha trovato la più completa adesione della società protettiva degli animali e di tutte le vecchie zittelle della Confederazione che, nel momento in cui tante giovani vite umane vengono sacrificate dalla guerra non potevano non preoccuparsi per la salvezza dei rappresentanti della razza equina, siano puri o bastardi. (Stefani).















